SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 12**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 16 gennaio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Traduzione in lingua italiana del testo autentico in lingua inglese degli emendamenti alla Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare (SOLAS) del 1° novembre 1974 adottati dal comitato di sicurezza marittima dell'I.M.O. il 17 giugno 1983.

86A8764

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 luglio 1986, n. **963**.

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1984, n. 785, recante modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduto in particolare il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1984, n. 785, con il quale è stato ulteriormente modificato lo statuto dell'Università degli studi di Palermo;

Veduta la nota del rettore dell'Università di Palermo del 16 aprile 1985, prot. V/3727, di trasmissione delle delibere degli organi accademici di detta Università, con le quali si richiede la reinserzione in statuto di materie complementari non contemplate e, quindi, soppresse nel disposto dell'articolo unico del citato decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1984, n. 785, con riferimento all'art. 59 e all'art. 61 dello statuto;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1983, n. 1036, con il quale era stato inserito nello statuto l'insegnamento complementare di «zoologia generale» ai sensi dell'art. 1 della legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Accertato che precedentemente alla emissione del citato decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1984, n. 785, nello statuto di detto Ateneo era presente l'insegnamento complementare di «matematiche superiori»;

Considerato che detti insegnamenti sono ricoperti da professori di ruolo, fascia degli associati, e che pertanto non potevano essere soppressi come da parere del Consiglio universitario nazionale del 25 novembre 1983;

Considerato che per mero errore materiale nell'art. 59 del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1984, n. 785, è stata inserita due volte la disciplina «algebra superiore» ed è stata omessa la dicitura «materie complementari»;

Riconosciuta la necessità e l'urgenza di provvedere alle rettifiche ed alle integrazioni richieste;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico

Il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1984, n. 785, è rettificato come segue:

Nell'art. 59, relativo al corso di laurea in matematica, dopo l'indicazione della disciplina fisica matematica, per l'indirizzo applicativo, è inserita l'espressione «Materie complementari».

Nel medesimo articolo sono aggiunti, all'elenco delle materie complementari, gli insegnamenti di «matematiche superiori» e «istituzioni di algebra superiore» mentre è soppressa la disciplina «algebra superiore» indicata nello stesso elenco due volte.

Nell'art. 61, relativo al corso di laurea in scienze biologiche, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto l'insegnamento di «zoologia generale».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1986
Registro n. 90 Istruzione, foglio n. 228

87G0022

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 31 ottobre 1986.

Trasferimento di crediti della Cassa mutua di malattia per gli artigiani della provincia di Aosta, in liquidazione, alla Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per gli artigiani, in liquidazione.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Visto l'articolo unico della legge 18 marzo 1958, n. 356, recante disposizioni sul trasferimento di debiti e crediti da uno ad altro degli enti in liquidazione che sono assoggettati alla disciplina della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1533, istitutiva della Federazione nazionale e delle casse mutue di malattia per gli artigiani;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle casse mutue di malattia per gli artigiani, per gli esercenti attività commerciali e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Visto l'elenco dei residui attivi allegato alla rendicontazione predisposta dalla ex Cassa mutua artigiani di Aosta ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 1° luglio 1980, n. 285, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1980, n. 441;

Visto l'art. 77 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in base al quale l'ufficio liquidazioni provvede alla prosecuzione delle liquidazioni delle gestioni non chiuse;

Accertato che restano da riscuotere i seguenti crediti, per un ammontare complessivo di L. 4.692.126:

U.S.L. n. 1 di Aosta, via G. Rey n. 1: rimborso 50% retribuzioni e relativi oneri riflessi mesi febbraio-marzo-aprile 1981 per la dipendente Paron Lilliana in servizio presso la U.S.L. a part-time, L. 2.212.426;

INPS, sede di Aosta: rimborso contributi iscritti nei ruoli 1ª serie 1980, comp. 1978, L. 2.278.200;

Federconsorzi - Roma, via Curtatone n. 3 deposito cauzionale per fitto locali già sede della Cassa, siti in Aosta, piazza Arco di Augusto, L. 201.500;

Considerato che ai fini di una sollecita chiusura delle operazioni di liquidazione della summenzionata Cassa mutua di malattia per gli artigiani di Aosta è necessario trasferire i crediti di cui trattasi;

Decreta:

I residui crediti della soppressa Cassa mutua di malattia per gli artigiani della provincia di Aosta, elencati nelle premesse ed ammontanti complessivamente a lire 4.692.126, sono trasferiti alla Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per gli artigiani, in liquidazione, la quale verserà il predetto importo alla citata Cassa mutua artigiani di Aosta, al fine di consentire la conclusione delle operazioni di liquidazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1986
Registro n. 40 Tesoro, foglio n. 356

87A0215

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 23 dicembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventotto parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di diciotto chiese parrocchiali, tutte delle diocesi di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 30 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nelle proprie diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti ventotto parrocchie costituite nelle diocesi di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi, tutte in comuni della provincia di Bari, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

Diocesi di Molfetta:

1. Parrocchia S. Achille Martire, via Mons. Salvucci, 70056 Molfetta.
2. Parrocchia S. Bernardino, via Tattoli, 70056 Molfetta.
3. Parrocchia S. Corrado, largo Chiesa Vecchia, 70056 Molfetta.
4. Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, via Mascagni, 70056 Molfetta.
5. Parrocchia S. Domenico, via S. Domenico, 70056 Molfetta.
6. Parrocchia S. Gennaro, via Sergio Pansini, 70056 Molfetta.
7. Parrocchia S. Giuseppe, via A. Saffi, 70056 Molfetta.

8. Parrocchia Immacolata, piazza Immacolata, 70056 Molfetta.

9. Parrocchia Madonna dei Martiri, via Bisceglie, 70056 Molfetta.

10. Parrocchia Madonna della Pace, via Di Vagno, 70056 Molfetta.

11. Parrocchia Madonna della Rosa, via Bitonto, 70056 Molfetta.

12. Parrocchia S. Pio X, viale Gramsci, 70056 Molfetta.

13. Parrocchia S. Maria Assunta nella Cattedrale, via Dante, 70056 Molfetta.

14. Parrocchia S. Famiglia, via Leone XIII, 70056 Molfetta.

15. Parrocchia S. Cuore di Gesù, corso Umberto, 70056 Molfetta.

16. Parrocchia S. Teresa, piazza Vittorio Emanuele, 70056 Molfetta.

Diocesi di Giovinazzo:

17. Parrocchia S. Agostino, piazza S. Agostino, 70054 Giovinazzo.

18. Parrocchia S. Domenico, piazza Vittorio Emanuele, 70054 Giovinazzo.

19. Parrocchia S. Giuseppe, via Giovanni XXIII, 70054 Giovinazzo.

20. Parrocchia Maria SS. Immacolata, via A. Molino, 70054 Giovinazzo.

21. Parrocchia S. Maria Assunta nella Cattedrale, piazza Duomo, 70054 Giovinazzo.

Diocesi di Terlizzi:

22. Parrocchia SS. Crocifisso, via Oratorio Sovereto, 70038 Terlizzi.

23. Parrocchia S. Gioacchino, piazza Cavour, 70038 Terlizzi.

24. Parrocchia Immacolata, largo Plebiscito, 70038 Terlizzi.

25. Parrocchia S. Maria di Sovereto, corso Vittorio Emanuele, 70038 Terlizzi.

26. Parrocchia S. Maria della Stella, estramurale Terlizzi-Bitonto, 70038 Terlizzi.

27. Parrocchia S. Michele Arcangelo nella Cattedrale, corso Umberto, 70038 Terlizzi.

28. Parrocchia Santi Medici Cosma e Damiano, via Capoccia, 70038 Terlizzi.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti diciotto chiese parrocchiali, tutte in comuni della provincia di Bari:

Diocesi di Molfetta:

1. Chiesa parrocchiale S. Bernardino, via Tattoli, 70056 Molfetta.

2. Chiesa parrocchiale S. Corrado, largo Chiesa Vecchia, 70056 Molfetta.

3. Chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria, via Mascagni, 70056 Molfetta.

4. Chiesa parrocchiale S. Domenico, via S. Domenico, 70056 Molfetta.

5. Chiesa parrocchiale S. Gennaro, via Sergio Pansini, 70056 Molfetta.

6. Chiesa parrocchiale Immacolata, piazza Immacolata, 70056 Molfetta.

7. Chiesa parrocchiale S. Cuore di Gesù, corso Umberto, 70056 Molfetta.

8. Chiesa parrocchiale S. Teresa, piazza Vittorio Emanuele, 70056 Molfetta.

Diocesi di Giovinazzo:

9. Chiesa parrocchiale S. Agostino, piazza S. Agostino, 70054 Giovinazzo.

10. Chiesa parrocchiale S. Domenico, piazza Vittorio Emanuele, 70054 Giovinazzo.

11. Chiesa parrocchiale S. Giuseppe, via Giovanni XXIII, 70054 Giovinazzo.

12. Chiesa parrocchiale S. Maria Assunta nella Cattedrale, piazza Duomo, 70054 Giovinazzo.

Diocesi di Terlizzi:

13. Chiesa parrocchiale SS. Crocifisso, via Oratorio Sovereto, 70038 Terlizzi.

14. Chiesa parrocchiale S. Gioacchino, piazza Cavour, 70038 Terlizzi.

15. Chiesa parrocchiale Immacolata, largo Plebiscito, 70038 Terlizzi.

16. Chiesa parrocchiale S. Maria di Sovereto, corso Vittorio Emanuele, 70038 Terlizzi.

17. Chiesa parrocchiale S. Maria della Stella, estramurale Terlizzi-Bitonto, 70038 Terlizzi.

18. Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo nella Cattedrale, corso Umberto, 70038 Terlizzi.

Art. 4.

Alle diciotto chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

87A0024

DECRETO 23 dicembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trecentoquattordici parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di trecentosedici chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Tortona.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 23 settembre 1986, con il quale il vescovo diocesano di Tortona determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti trecentoquattordici parrocchie costituite nella diocesi di Tortona, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1. Comune di Tortona, parrocchia di S. Maria Assunta e S. Lorenzo, con sede in 15057 Tortona, via Lorenzo Perosi, 1.

2. Comune di Tortona, parrocchia di S. Giacomo Maggiore, con sede in 15057 Tortona, via Lorenzo Perosi, 17.

3. Comune di Tortona, parrocchia di S. Maria Canale, con sede in 15057 Tortona, via del Baluardo.

4. Comune di Tortona, parrocchia di S. Matteo, con sede in 15057 Tortona, via Emilia, 291.

5. Comune di Tortona, parrocchia di S. Michele Arcangelo, con sede in 15057 Tortona, piazzetta S. Michele.

6. Comune di Tortona, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, con sede in 15057 Tortona, via Sacro Cuore.

7. Comune di Tortona, parrocchia di S. Giuseppe, con sede in 15050 Bettole di Tortona, via Chiesa, 29.

8. Comune di Tortona, parrocchia di S. Pietro, con sede in 15050 Castellar Ponzano di Tortona, via Cesare Balbo, 10 A.

9. Comune di Tortona, parrocchia Natività Maria Vergine, con sede in 15050 Passalacqua di Tortona, via Comunale, 21.

10. Comune di Tortona, parrocchia di Maria Assunta, con sede in 15050 Rivalta Scrivia di Tortona, parrocchia.

11. Comune di Tortona, parrocchia di S. Andrea, con sede in 15057 Mombisaggio di Tortona.

12. Comune di Tortona, parrocchia di S. Giustina, con sede in 15050 Torre Garofoli di Tortona.

13. Comune di Tortona, parrocchia di S. Salvatore, con sede in 15057 Vho di Tortona, via Maestra, 7.

14. Comune di Albera Ligure, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 15060 Albera Ligure, parrocchia.

15. Comune di Albera Ligure, parrocchia Natività Maria Vergine, con sede in 15060 Figino di Albera Ligure.

16. Comune di Albera Ligure, parrocchia di S. Michele, con sede in 15060 Volpara Ligure di Albera Ligure.

17. Comune di Alzano Scrivia, parrocchia Natività Maria Vergine, con sede in 15050 Alzano Scrivia, parrocchia.

18. Comune di Arquata Scrivia, parrocchia di S. Giacomo, con sede in 15061 Arquata Scrivia, via Interiore, 24.

19. Comune di Arquata Scrivia, parrocchia di S. Eusebio, con sede in 15061 Varinella di Arquata Scrivia, via Principale, 61.

20. Comune di Arquata Scrivia, parrocchia di S. Bartolomeo, con sede in 15061 Vocemola di Arquata Scrivia, parrocchia.

21. Comune di Avolasca, parrocchia di S. Nicola da Bari, con sede in 15050 Avolasca, parrocchia.

22. Comune di Avolasca, parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, con sede in 15050 Palenzona di Avolasca, parrocchia.

23. Comune di Basaluzzo, parrocchia di S. Andrea Apostolo, con sede in 15060 Basaluzzo, via Pelucchi.

24. Comune di Berzano di Tortona, parrocchia dei Santi Maria Maddalena e Giacomo, con sede in 15050 Berzano di Tortona.

25. Comune di Borghetto Borbera, parrocchia di S. Vittore, con sede in 15060 Borghetto Borbera, via Pieve.

26. Comune di Borghetto Borbera, parrocchia di Nostra Signora del Carmine, con sede in 15060 Castel Ratti di Borghetto Borbera.

27. Comune di Borghetto Borbera, parrocchia di S. Stefano Protomartire, con sede in 15060 Cerreto Ratti di Borghetto Borbera.

28. Comune di Borghetto Borbera, parrocchia di S. Pietro in Vincoli, con sede in 15060 Molo Borbera di Borghetto Borbera.

29. Comune di Borghetto Borbera, parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 15060 Persi di Borghetto Borbera.

30. Comune di Borghetto Borbera, parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 15060 Sorli di Borghetto Borbera.

31. Comune di Brignano Frascata, parrocchia di S. Desiderio, con sede in 15050 Brignano Frascata, parrocchia.

32. Comune di Cabella Ligure, parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 15060 Cabella Ligure, via Marconi, 13.

33. Comune di Cabella Ligure, parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 15060 Cosola di Cabella Ligure, parrocchia.

34. Comune di Cabella Ligure, parrocchia di S. Antonio, con sede in 15060 Dova Inferiore di Cabella Ligure.

35. Comune di Cabella Ligure, parrocchia di S. Martino, con sede in 15060 Dova Superiore di Cabella Ligure.

36. Comune di Cabella Ligure, parrocchia di S. Marziano, con sede in 15060 Piuzzo di Cabella Ligure.

37. Comune di Cabella Ligure, parrocchia di Nostra Signora della Guardia, con sede in 15060 Rosano di Cabella Ligure.

38. Comune di Cantalupo Ligure, parrocchia di S. Caterina, con sede in 15060 Cantalupo Ligure.

39. Comune di Cantalupo Ligure, parrocchia Assunzione di Maria Vergine, con sede in 15060 Borgo Adorno di Cantalupo Ligure.

40. Comune di Cantalupo Ligure, parrocchia di S. Giacomo, con sede in 15060 Merlassino di Cantalupo Ligure.

41. Comune di Cantalupo Ligure, parrocchia di S. Bernardo, con sede in 15060 Pallavicino di Cantalupo Ligure.

42. Comune di Cantalupo Ligure, parrocchia di S. Andrea, con sede in 15060 Zebedassi di Cantalupo Ligure.

43. Comune di Carbonara Scrivia, parrocchia di S. Martino, con sede in 15050 Carbonara Scrivia, via Roma, 1.

44. Comune di Carezzano, parrocchia di S. Eusebio, con sede in 15051 Carezzano Maggiore, via 5 Martiri, 39.

45. Comune di Carezzano, parrocchia di S. Eusebio, con sede in 15051 Carezzano Superiore di Carezzano.

46. Comune di Carezzano, parrocchia di S. Carlo, con sede in 15051 Cornegliasca di Carezzano.

47. Comune di Carezzano, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 15051 Perleto di Carezzano.

48. Comune di Correga Ligure, parrocchia di S. Andrea Apostolo, con sede in 15060 Agneto di Carrega Ligure.

49. Comune di Carrega Ligure, parrocchia di S. Antonio, con sede in 15060 Berga di Carrega Ligure.

50. Comune di Carrega Ligure, parrocchia di S. Giacomo Apostolo, con sede in 15060 Campassi di Carrega Ligure.

51. Comune di Carrega Ligure, parrocchia di S. Giuliano Martire, con sede in 15060 Carrega Ligure.

52. Comune di Carrega Ligure, parrocchia Natività di Maria Vergine, con sede in 15060 Cartasegna di Carrega Ligure.

53. Comune di Carrega Ligure, parrocchia di S. Michele Arcangelo, con sede in 15060 Daglio di Carrega Ligure.

54. Comune di Carrega Ligure, parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 15060 Vegni di Carrega Ligure.

55. Comune di Casalnoceto, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 15052 Casalnoceto, via della Chiesa, 1.

56. Comune di Casasco, parrocchia di S. Stefano, con sede in 15050 Casasco.

57. Comune di Casasco, parrocchia di S. Maria del Rosario, con sede in 15050 Magrassi di Casasco.

58. Comune di Cassano Spinola, parrocchia di S. Pietro Apostolo, con sede in 15063 Cassano Spinola, piazza 26 Aprile, 13.

59. Comune di Castellania, parrocchia di S. Biagio, con sede in 15051 Castellania, parrocchia.

60. Comune di Castellar Guidobono, parrocchia di S. Tommaso, con sede in 15050 Castellar Guidobono, piazza S. Tommaso, 5.

61. Comune di Castelletto d'Orba, parrocchia di S. Antonio, con sede in 15060 Castelletto d'Orba, via Roma, 9.

62. Comune di Castelletto d'Orba, parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 15060 Castelletto d'Orba, piazza S. Lorenzo.

63. Comune di Castelletto d'Orba, parrocchia di S. Francesco d'Assisi, con sede in 15060 Crebini - Cazzuli di Castelletto d'Orba.

64. Comune di Castelnuovo Scrivia, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 15053 Castelnuovo Scrivia, via Massimo d'Azelio, 7.

65. Comune di Castelnuovo Scrivia, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 15057 Ova di Castelnuovo Scrivia.

66. Comune di Cerreto Grue, parrocchia di S. Giorgio, con sede in 15050 Cerreto Grue.

67. Comune di Costa Vescovato, parrocchia di S. Martino, con sede in 15050 Costa Vescovato, parrocchia.

68. Comune di Costa Vescovato, parrocchia Assunzione, con sede in 15050 Montalecelli di Costa Vescovato.

69. Comune di Costa Vescovato, parrocchia dei Santi Fabiano e Sebastiano, con sede in 15050 Sarizzola di Costa Vescovato.

70. Comune di Dernice, parrocchia di S. Donino, con sede in 15056 Dernice, parrocchia.

71. Comune di Dernice, parrocchia di S. Maria Maddalena, con sede in 15056 Montebore di Dernice.

72. Comune di Dernice, parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 15056 Vigoponzo di Dernice.

73. Comune di Fabbrica Curone, parrocchia di S. Rocco, con sede in 15050 Bruggi di Fabbrica Curone.

74. Comune di Fabbrica Curone, parrocchia di S. Antonio, con sede in 15050 Caldirola di Fabbrica Curone.

75. Comune di Fabbrica Curone, parrocchia delle Sante Agata e Margherita, con sede in 15054 Forotondo di Fabbrica Curone.

76. Comune di Fabbrica Curone, parrocchia Assunzione di Maria Vergine, con sede in 15050 Fabbrica Curone, parrocchia.

77. Comune di Fabbrica Curone, parrocchia di S. Giorgio, con sede in 15054 Garadassi di Fabbrica Curone.

78. Comune di Fabbrica Curone, parrocchia di S. Secondo, con sede in 15054 Lunassi di Fabbrica Curone.

79. Comune di Fabbrica Curone, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 15050 Montecapraro di Fabbrica Curone.

80. Comune di Fabbrica Curone, parrocchia di S. Andrea, con sede in 15050 Salogni di Fabbrica Curone.

81. Comune di Francavilla Bisio, parrocchia di S. Maria delle Grazie, con sede in 15060 Francavilla Bisio, via Roma, 2.

82. Comune di Fresonara, parrocchia Natività di Maria Vergine, con sede in 15064 Fresonara, via Castello, 10.

83. Comune di Garbagna, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 15050 Garbagna, piazza della Chiesa, 2.

84. Comune di Gavazzana, parrocchia di S. Martino, con sede in 15063 Gavazzana, parrocchia.

85. Comune di Gremiasco, parrocchia dei Santi Siro e Rocco, con sede in 15050 Castagnola di Gremiasco.

86. Comune di Gremiasco, parrocchia Natività di Maria Vergine, con sede in 15050 Gremiasco, via Dusio.

87. Comune di Grondona, parrocchia di Nostra Signora del Carmine, con sede in 15060 Chiapparolo di Grondona.

88. Comune di Grondona, parrocchia di Nostra Signora Assunta, con sede in 15060 Grondona, via Oratotio, 30.

89. Comune di Grondona, parrocchia di S. Pietro, con sede in 15060 Lemmi di Grondona.

90. Comune di Grondona, parrocchia di S. Andrea, con sede in 15060 Sasso di Grondona.

91. Comune di Grondona, parrocchia di S. Colombano, con sede in 15060 Variana di Grondona.

92. Comune di Guazzora, parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 15050 Guazzora, via A. Cova.

93. Comune di Molino de' Torti, parrocchia di S. Maria delle Grazie, con sede in 15050 Molino de' Torti, piazza D. Milanesi, 4.

94. Comune di Momperone, parrocchia dei Santi Pietro e Vittore, con sede in 15050 Momperone.

95. Comune di Monleale, parrocchia di S. Ambrogio, con sede in 15059 Monleale.

96. Comune di Monleale, parrocchia di S. Teresa, con sede in 15059 Cusinasco di Monleale.

97. Comune di Montacuto, parrocchia di S. Macario, con sede in 15050 Costa Serra di Montacuto.

98. Comune di Montacuto, parrocchia di S. Pietro Apostolo, con sede in 15050 Giarolo di Montacuto.

99. Comune di Montacuto, parrocchia di S. Pietro, con sede in 15050 Montacuto, parrocchia.

100. Comune di Montacuto, parrocchia Madonna Immacolata, con sede in 15050 Restegassi di Montacuto.

101. Comune di Montegioco, parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 15050 Montegioco, parrocchia Palazzo.

102. Comune di Montemarzino, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 15050 Montemarzino.

103. Comune di Montaldeo, parrocchia di S. Martino, con sede in 15060 Montaldeo, via A. Doria, 1.

104. Comune di Novi Ligure, parrocchia di S. Andrea in Collegiata, con sede in 15067 Novi Ligure, via Roma, 20.

105. Comune di Novi Ligure, parrocchia di S. Antonio da Padova, con sede in 15067 Novi Ligure, viale Rimembranza, 44.

106. Comune di Novi Ligure, parrocchia del Sacro Cuore, con sede in 15067 Novi Ligure, via Don Luigi Sturzo, 15.

107. Comune di Novi Ligure, parrocchia di S. Nicolò, con sede in 15067 Novi Ligure, via Girardengo.

108. Comune di Novi Ligure, parrocchia di S. Pietro, con sede in 15067 Novi Ligure, via A. Libarna, 2.

109. Comune di Novi Ligure, parrocchia di Maria Assunta, con sede in 15067 Novi Ligure, piazzale Pieve, 2.

110. Comune di Novi Ligure, parrocchia di Nostra Signora della Guardia, con sede in 15060 Merella di Novi Ligure.

111. Comune di Paderna, parrocchia di S. Giorgio, con sede in 15050 Paderna.

112. Comune di Pontecurone, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 15055 Pontecurone, via Roma, 1.

113. Comune di Pontecurone, parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 15055 Pontecurone, via Roma, 20.

114. Comune di Pozzol Groppo, parrocchia Assunzione di Maria Vergine, con sede in 15050 Groppo di Pozzol Groppo.

115. Comune di Pozzol Groppo, parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 15050 Pozzol Groppo.

116. Comune di Pozzolo Formigaro, parrocchia di S. Martino, con sede in 15068 Pozzolo Formigaro, via S. Martino, 5.

117. Comune di Pozzolo Formigaro, parrocchia di S. Nicola da Bari, con sede in 15068 Pozzolo Formigaro, via Roma, 109.

118. Comune di Pozzolo Formigaro, parrocchia di S. Marcello, con sede in 15068 Bettole di Pozzolo Formigaro, via Bettole, 41.

119. Comune di Roccaforte Ligure, parrocchia di S. Giorgio, con sede in 15060 Roccaforte Ligure.

120. Comune di Roccaforte Ligure, parrocchia di S. Martino, con sede in 15060 S. Martino di Roccaforte Ligure.

121. Comune di Rocchetta Ligure, parrocchia di S. Bernardo, con sede in 15060 Pagliaro Superiore di Rocchetta Ligure.

122. Comune di Rocchetta Ligure, parrocchia di S. Antonio, con sede in 15060 Rocchetta Ligure.

123. Comune di Sale, parrocchia di S. Calogero, con sede in 15045 Sale, via Corallo, 7.

124. Comune di Sale, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 15045 Sale, via Mameli, 2.

125. Comune di Sale, parrocchia di S. Maria e S. Siro, con sede in 15045 Gerbidi di Sale.

126. Comune di S. Agata Fossili, parrocchia di S. Agata, con sede in 15050 S. Agata Fossili.

127. Comune di S. Sebastiano Curone, parrocchia di S. Sebastiano, con sede in 15056 S. Sebastiano Curone, via Piacentina, 1.

128. Comune di Sardigliano, parrocchia di S. Secondo, con sede in 15060 Cuquello di Sardigliano.

129. Comune di Sardigliano, parrocchia di S. Fedele, con sede in 15060 Malvino di Sardigliano.

130. Comune di Sardigliano, parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 15060 Sardigliano.

131. Comune di Sarezzano, parrocchia di S. Stefano, con sede in 15050 Rocca Grue di Sarezzano.

132. Comune di Sarezzano, parrocchia dei Santi Ruffino e Venanzio, con sede in 15050 Sarezzano.

133. Comune di Serravalle Scrivia, parrocchia dei Santi Martino e Stefano, con sede in 15069 Serravalle Scrivia, via Tripoli, 32.

134. Comune di Silvano d'Orba, parrocchia di S. Pietro Apostolo, con sede in 15060 Silvano d'Orba, via Villa Superiore, 45.

135. Comune di Silvano d'Orba, parrocchia di S. Sebastiano, con sede in 15060 Silvano d'Orba, via 4 Novembre, 11.

136. Comune di Spineto Scrivia, parrocchia di S. Giacomo, con sede in 15050 Spineto Scrivia.

137. Comune di Stazzano, parrocchia di S. Giorgio, con sede in 15060 Stazzano, piazza S. Giorgio.

138. Comune di Stazzano, parrocchia di S. Agostino, con sede in 15060 Vargo di Stazzano.

139. Comune di Vignole Borbera, parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 15060 Vignole Borbera, viale Vochieri, 5.

140. Comune di Villalvernia, parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 15050 Villalvernia, via Roma, 14.

141. Comune di Villaromagnano, parrocchia di S. Michele, con sede in 15050 Villaromagnano, via della Chiesa, 7.

142. Comune di Viguzzolo, parrocchia Beata Vergine Assunta, con sede in 15058 Viguzzolo, via Roma, 2.

143. Comune di Volpedo, parrocchia di S. Pietro Apostolo, con sede in 15059 Volpedo, via Torraglio, 6.

144. Comune di Volpeglino, parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, con sede in 15050 Volpeglino, via Leardi, 34.

145. Comune di Albaredo Arnaboldi, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 27043 Baselica di Albaredo Arnaboldi.

146. Comune di Arena Po, parrocchia di S. Giorgio, con sede in 27040 Arena Po.

147. Comune di Arena Po, parrocchia di S. Maria, con sede in 27040 Fontanasanta di Arena Po.

148. Comune di Bagnaria, parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in 27050 Bagnaria, piazza S. Bartolomeo, 1.

149. Comune di Bagnaria, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 27050 Livelli di Bagnaria.

150. Comune di Barbianello, parrocchia di S. Giorgio Martire, con sede in 27041 Barbianello.

151. Comune di Bastida de' Dossi, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 27050 Bastida de' Dossi, via Cavour, 1.

152. Comune di Bastida Pancarana, parrocchia di S. Bartolomeo, con sede in 27050 Bastida Pancarana.

153. Comune di Borgo Priolo, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, con sede in 27040 Casa Percivalle di Borgo Priolo.

154. Comune di Borgo Priolo, parrocchia di S. Martino Vescovo, con sede in 27040 S. Martino de' Bagozzi di Borgo Priolo.

155. Comune di Borgo Priolo, parrocchia di S. Lorenzo Martire, con sede in 27040 Staghiglione di Borgo Priolo.

156. Comune di Borgo Priolo, parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 27040 Cappelletta di Borgo Priolo.

157. Comune di Borgoratto Mormorolo, parrocchia dei Santi Cornelio e Cipriano, con sede in 27040 Borgoratto Mormorolo, via Mormorola.

158. Comune di Bosnasco, parrocchia di S. Lorenzo Martire, con sede in 27049 Bosnasco.

159. Comune di Brallo di Pregola, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 27050 Cencerate di Brallo di Pregola.

160. Comune di Brallo di Pregola, parrocchia di S. Innocenzo, con sede in 27050 Colleri di Brallo di Pregola.

161. Comune di Brallo di Pregola, parrocchia dei Santi Marziano e Colombano, con sede in 27050 Corbesassi di Brallo di Pregola.

162. Comune di Brallo di Pregola, parrocchia di S. Agata Vergine e Martire, con sede in 27050 Pregola di Brallo di Pregola.

163. Comune di Bressana Bottarone, parrocchia di S. Maria Nascente, con sede in 27042 Argine di Bressana Bottarone, via Roma, 3.

164. Comune di Bressana Bottarone, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 27042 Bressana Bottarone.

165. Comune di Broni, parrocchia di S. Pietro, con sede in 27043 Broni, piazza S. Francesco d'Assisi.

166. Comune di Broni, parrocchia di S. Rocco, con sede in 27043 Broni, località Fondoni, 6.

167. Comune di Calvignano, parrocchia di S. Martino, con sede in 27045 Calvignano.

168. Comune di Campospinoso, parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 27040 Campospinoso.

169. Comune di Campospinoso, parrocchia di S. Maria Maddalena, con sede in 27040 Campospinoso, via Albaredo.

170. Comune di Canevino, parrocchia di Nostra Signora Assunta, con sede in 27040 Canevino.

171. Comune di Canneto Pavese, parrocchia dei Santi Marcellino, Pietro ed Erasmo, con sede in 27044 Canneto Pavese.

172. Comune di Casatisma, parrocchia di S. Guniforte, con sede in 27040 Casatisma, via Suor Nicoli, 2.

173. Comune di Casei Gerola, parrocchia di S. Giacomo, con sede in 27050 Gerola di Casei Gerola.

174. Comune di Casei Gerola, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 27050 Casei Gerola, piazza Meardi, 1.

175. Comune di Castana, parrocchia di S. Andrea, con sede in 27040 Castana.

176. Comune di Casteggio, parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, con sede in 27045 Casteggio, parrocchia S. Cuore.

177. Comune di Casteggio, parrocchia di S. Pietro, con sede in 27045 Casteggio, piazza della Chiesa, 5.

178. Comune di Casteggio, parrocchia dell'Assunta, con sede in 27045 Mairano di Casteggio.

179. Comune di Castelletto di Branduzzo, parrocchia dei Santi Alberto e Siro, con sede in 27040 Castelletto di Branduzzo, parrocchia.

180. Comune di Cecima, parrocchia di S. Martino, con sede in 27050 Cecima.

181. Comune di Cervesina, parrocchia di S. Ambrogio, con sede in 27050 Cervesina, piazza Vittorio Emanuele, 1.

182. Comune di Cervesina, parrocchia di S. Gaudenzio, con sede in 27050 S. Gaudenzio di Cervesina.

183. Comune di Cigognola, parrocchia di S. Bernardo, con sede in 27040 Cigognola, via Ugo Giorgi, 2.

184. Comune di Codevilla, parrocchia di S. Bernardo, con sede in 27050 Codevilla, via Brambilla, 2.

185. Comune di Codevilla, parrocchia di S. Bartolomeo, con sede in 27050 Mondondone di Codevilla.

186. Comune di Corana, parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 27050 Corana.

187. Comune di Corana, parrocchia di S. Gregorio Taumaturgo, con sede in 27050 Ghiaie di Corana, piazza della Chiesa, 3.

188. Comune di Cornale, parrocchia Natività di Maria Vergine, con sede in 27050 Cornale, piazza 5 Martiri, 12.

189. Comune di Corvino S. Quirico, parrocchia di S. Quirico, con sede in 27050 Corvino S. Quirico, via Roma, 5.

190. Comune di Fortunago, parrocchia di S. Maria e S. Giorgio, con sede in 27040 Fortunago, via Roma, 58.

191. Comune di Fortunago, parrocchia di S. Eusebio, con sede in 27040 S. Eusebio di Fortunago.

192. Comune di Gambarana, parrocchia di S. Maria Assunta e S. Marziano, con sede in 27037 Cambiò di Gambarana.

193. Comune di Godiasco, parrocchia di S. Siro, con sede in 27052 Godiasco, via Gerbidi, 5.

194. Comune di Godiasco, parrocchia Cristo Re, con sede in 27056 Salice Terme, viale Mangiagalli, 10.

195. Comune di Godiasco, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 27052 S. Giovanni Piumesana di Godiasco.

196. Comune di Golferenzo, parrocchia di S. Nicola da Bari, con sede in 27047 Golferenzo.

197. Comune di Lirio, parrocchia di S. Paolo Apostolo, con sede in 27043 Lirio.

198. Comune di Lungavilla, parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 27043 Lungavilla.

199. Comune di Menconico, parrocchia di S. Nazzaro, con sede in 27050 Montemartino di Menconico.

200. Comune di Mezzana Bigli, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 27030 Mezzana Bigli, via Roma.

201. Comune di Mezzana Bigli, parrocchia Assunzione Maria Vergine, con sede in 27030 Casone Borroni di Mezzana Bigli.

202. Comune di Mezzana Rabattone, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 27030 Mezzana Rabattone.

203. Comune di Mezzanino, parrocchia Natività di Maria Vergine, con sede in 27040 Mezzanino, via Roma, 1.

204. Comune di Montalto Pavese, parrocchia di S. Antonino, con sede in 27040 Montalto Pavese, parrocchia.

205. Comune di Montalto Pavese, parrocchia di S. Maria Cisterna, con sede in 27040 Villa Illibardi di Montalto Pavese.

206. Comune di Montebello della Battaglia, parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio, con sede in 27054 Montebello della Battaglia, piazza Italia, 3.

207. Comune di Montebello della Battaglia, parrocchia di S. Maria, con sede in 27054 Genestrello di Montebello della Battaglia.

208. Comune di Montecalvo Versiggia, parrocchia di S. Alessandro, con sede in 27047 Montecalvo Versiggia, parrocchia.

209. Comune di Montecalvo Versiggia, parrocchia di S. Giuseppe, con sede in 27047 Casella di Montecalvo Versiggia.

210. Comune di Montescano, parrocchia Madonna di Caravaggio, con sede in 27040 Pozzolo Val Versa di Montescano, via Piave, 8.

211. Comune di Montesegale, parrocchia di S. Maria Annunziata, con sede in 27052 Languzzano di Montesegale, località Pogiolo.

212. Comune di Montesegale, parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, con sede in 27052 Montesegale, località S. Damiano.

213. Comune di Montesegale, parrocchia Natività di Maria Vergine, con sede in 27052 Sanguignano di Montesegale.

214. Comune di Montù Beccaria, parrocchia di S. Michele, con sede in 27040 Montù Beccaria, piazza Umberto.

215. Comune di Montù Beccaria, parrocchia di S. Maria Nascente, con sede in 27040 Costa Montefedele di Montù Beccaria.

216. Comune di Mornico Losana, parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, con sede in 27040 Mornico Losana, piazza Libertà, 5.

217. Comune di Oliva Gessi, parrocchia di S. Martino, con sede in 27050 Oliva Gessi, via Chiesa, 1.

218. Comune di Pancarana, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 27050 Pancarana.

219. Comune di Pietra de' Giorgi, parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 27040 Castagnara di Pietra de' Giorgi.

220. Comune di Pietra de' Giorgi, parrocchia Madonna del Soccorso, con sede in 27040 Scorzoletta di Pietra de' Giorgi.

221. Comune di Pinarolo Po, parrocchia di S. Agostino, con sede in 27040 Pinarolo Po, via De Pretis, 34.

222. Comune di Pizzale, parrocchia di S. Giacomo, con sede in 27050 Pizzale, via Ferraris, 19.

223. Comune di Pizzale, parrocchia di S. Crispino, con sede in 27050 Porana di Pizzale.

224. Comune di Pontenizza, parrocchia di S. Ambrogio, con sede in 27050 Pizzocorno di Pontenizza.

225. Comune di Pontenizza, parrocchia di Nostra Signora della Guardia, con sede in 27050 Pontenizza.

226. Comune di Pontenizza, parrocchia di S. Ponzo, con sede in 27050 S. Ponzo di Pontenizza.

227. Comune di Pontenizza, parrocchia di S. Alberto, con sede in 27050 S. Alberto di Butrio di Pontenizza.

228. Comune di Pontenizza, parrocchia di S. Salvatore, con sede in 27050 Trebbiano di Pontenizza.

229. Comune di Portalbera, parrocchia di Maria Vergine Assunta, con sede in 27040 Portalbera, via Castello.

230. Comune di Rea, parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 27040 Rea.

231. Comune di Redavalle, parrocchia dei Santi Rocco e Martino, con sede in 27050 Redavalle, via Roma.

232. Comune di Retorbido, parrocchia Natività di Maria Vergine, con sede in 27050 Murisasco di Retorbido.

233. Comune di Retorbido, parrocchia Natività di Maria Vergine, con sede in 27050 Retorbido, via Mazza, 2.

234. Comune di Rivanazzano, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 27055 Nazzano di Rivanazzano.

235. Comune di Rivanazzano, parrocchia di S. Germano Vescovo, con sede in 27055 Rivanazzano, via S. Germano.

236. Comune di Robecco Pavese, parrocchia dei Santi Nazario e Celso, con sede in 27040 Robecco Pavese.

237. Comune di Rocca de' Giorgi, parrocchia di S. Michele Arcangelo, con sede in 27043 Rocca de' Giorgi, parrocchia.

238. Comune di Rocca Susella, parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 27052 Rocca Susella.

239. Comune di Rocca Susella, parrocchia di S. Zaccaria, con sede in 27052 S. Zaccaria di Rocca Susella.

240. Comune di Rovescala, parrocchia dei Santi Nabore e Felice, con sede in 27040 Luzzano di Rovescala.

241. Comune di Rovescala, parrocchia Natività di Maria Vergine, con sede in 27040 Rovescala.

242. Comune di Ruino, parrocchia del SS. Nome di Maria, con sede in 27040 Torre degli Alberi di Ruino.

243. Comune di S. Cipriano Po, parrocchia dei Santi Cipriano e Giustina, con sede in 27043 S. Cipriano Po, piazza Vittorio Emanuele, 2.

244. Comune di S. Damiano al Colle, parrocchia di S. Giovanni Apostolo, con sede in 27040 Mondonico di S. Damiano al Colle.

245. Comune di S. Damiano al Colle, parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, con sede in 27040 S. Damiano al Colle.

246. Comune di S. Damiano al Colle, parrocchia di S. Carlo, con sede in 27040 Villamarone di S. Damiano al Colle.

247. Comune di Santa Giuletta, parrocchia di S. Colombano, con sede in 27046 Santa Giuletta, via Martiri della Liberta, 32.

248. Comune di Santa Giuletta, parrocchia di S. Giuletta, con sede in 27046 Santa Giuletta - Castello.

249. Comune di S. Margherita Staffora, parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 27050 Casale Staffora di S. Margherita Staffora.

250. Comune di S. Margherita Staffora, parrocchia di S. Michele, con sede in 27050 Casanova di S. Margherita Staffora.

251. Comune di S. Margherita Staffora, parrocchia Assunzione di Maria Vergine, con sede in 27050 Cegni di S. Margherita Staffora.

252. Comune di S. Margherita Staffora, parrocchia di S. Bartolomeo, con sede in 27050 Negruzzo di S. Margherita Staffora.

253. Comune di Santa Margherita Staffora, parrocchia di S. Margherita, con sede in 27050 S. Margherita Staffora, parrocchia.

254. Comune di S. Maria della Versa, parrocchia di S. Giorgio, con sede in 27047 Donelasco di S. Maria della Versa.

255. Comune di S. Maria della Versa, parrocchia di S. Maria, con sede in 27047 S. Maria della Versa, piazza S. Pellico, 1.

256. Comune di S. Maria della Versa, parrocchia dei Santi Nazzaro e Celso, con sede in 27047 Sannazzaro di S. Maria della Versa.

257. Comune di S. Maria della Versa, parrocchia di S. Maria del Carmine, con sede in 27047 Soriasco di S. Maria della Versa.

258. Comune di Silvano Pietra, parrocchia di S. Maria e S. Pietro, con sede in 27050 Silvano Pietra, via Umberto I, 14.

259. Comune di Stradella, parrocchia dei Santi Nabore e Felice, con sede in 27049 Stradella, piazza V. Veneto, 30.

260. Comune di Torrazza Coste, parrocchia dell'Immacolata e S. Giuseppe, con sede in 27050 Pragate di Torrazza Coste.

261. Comune di Torrazza Coste, parrocchia di S. Antonino, con sede in 27050 Sant'Antonino di Torrazza Coste.

262. Comune di Torrazza Coste, parrocchia di S. Carlo Borromeo, con sede in 27050 Torrazza Coste, via Cadelazzi, 2.

263. Comune di Torricella Verzate, parrocchia di S. Maria, con sede in 27050 Torricella Verzate, via Centro, 1.

264. Comune di Val di Nizza, parrocchia di S. Paolo, con sede in 27050 Val di Nizza, parrocchia.

265. Comune di Varzi, parrocchia di S. Andrea Apostolo, con sede in 27057 Bognassi di Varzi.

266. Comune di Varzi, parrocchia di S. Marziano, con sede in 27057 Cella di Varzi.

267. Comune di Varzi, parrocchia di S. Marcellino Martire, con sede in 27057 Nivione di Varzi.

268. Comune di Varzi, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 27050 Pietragavina di Varzi.

269. Comune di Varzi, parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 27057 Sagliano Crenna di Varzi.

270. Comune di Varzi, parrocchia di S. Martino, con sede in 27057 S. Martino di Varzi.

271. Comune di Varzi, parrocchia di S. Germano, con sede in 27057 Varzi, largo Paolo Savini, 1.

272. Comune di Verretto, parrocchia di S. Matteo, con sede in 27045 Verretto.

273. Comune di Verrua Po, parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 27040 Verrua Po, via V. Veneto, 39.

274. Comune di Voghera, parrocchia di S. Fermo, con sede in 27058 Campoferro di Voghera.

275. Comune di Voghera, parrocchia di S. Calocero, con sede in 27058 Medassino di Voghera.

276. Comune di Voghera, parrocchia di S. Bernardo, con sede in 27058 Oriolo di Voghera.

277. Comune di Voghera, parrocchia di Gesù Divin Lavoratore, con sede in 27058 Voghera, via Furini, 50.

278. Comune di Voghera, parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 27058 Voghera, piazza V. Emanuele II.

279. Comune di Voghera, parrocchia di S. Maria della Salute, con sede in 27058 Voghera, via Garibaldi, 158.

280. Comune di Voghera, parrocchia di S. Pietro, con sede in 27058 Voghera, via Emilia, 263.

281. Comune di Voghera, parrocchia di S. Rocco, con sede in 27058 Voghera, via Bellocchio, 1.

282. Comune di Voghera, parrocchia Natività di Maria Vergine, con sede in 27058 Voghera, via Don Sturzo.

283.Comune di Voghera, parrocchia di S. Colombano, con sede in 27058 Torremenapace di Voghera, via A. Zelaschi, 53.

284. Comune di Voghera, parrocchia Resurrezione, con sede in 27058 Voghera, strada Oriolo, 7.

285. Comune di Volpara Piacentina, parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, con sede in 27047 S. Maria della Versa, parrocchia Volpara.

286. Comune di Zavattarello, parrocchia di S. Paolo, con sede in 27059 Zavattarello, via della Chiesa, 2.

287. Comune di Zenevredo, parrocchia di S. Vincenzo, con sede in 27049 Zenevredo, via Gallini, 4.

PROVINCIA DI GENOVA

288. Comune di Busalla, parrocchia di S. Giorgio, con sede in 16010 Sarissola Scrivia, via alla Chiesa, 14.

289. Comune di Busalla, parrocchia di S. Martino, con sede in 16010 Camarsa - Semino di Busalla.

290. Comune di Casella Scrivia, parrocchia di S. Stefano, con sede in 16015 Casella Scrivia, via della Chiesa.

291. Comune di Crocefieschi, parrocchia di S. Croce, con sede in 16010 Crocefieschi, via alla Chiesa, 12.

292. Comune di Fascia, parrocchia di S. Michele Arcangelo, con sede in 16020 Carpeneto di Fascia.

293. Comune di Fascia, parrocchia di S. Carlo, con sede in 16020 Cassingheno di Fascia.

294. Comune di Fascia, parrocchia della Annunziata, con sede in 16028 Fascia.

295. Comune di Isola del Cantone, parrocchia di S. Maria, con sede in 16017 Borlasca di Isola del Cantone.

296. Comune di Isola del Cantone, parrocchia di S. Michele, con sede in 16017 Marmassana di Isola del Cantone.

297. Comune di Isola del Cantone, parrocchia di S. Pietro, con sede in 16017 Mereta di Isola del Cantone.

298. Comune di Isola del Cantone, parrocchia di S. Andrea, con sede in 16017 Montessoro di Isola del Cantone.

299. Comune di Isola del Cantone, parrocchia di S. Croce, con sede in 16017 Pietrabissara di Isola del Cantone.

300. Comune di Isola del Cantone, parrocchia di S. Michele, con sede in 16017 Prarolo di Isola del Cantone.

301. Comune di Montebruno, parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 16025 Montebruno.

302. Comune di Propata, parrocchia di S. Giacomo, con sede in 16027 Bavastrelli di Propata.

303. Comune di Propata, parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 16027 Propata, parrocchia.

304. Comune di Ronco Scrivia, parrocchia di S. Michele, con sede in 16019 Pietrafraccia di Ronco Scrivia.

305. Comune di Rondanina, parrocchia di S. Nicola da Bari, con sede in 16025 Rondanina.

306. Comune di Savignone, parrocchia di S. Rocco, con sede in 16010 Montemaggio di Savignone.

307. Comune di Savignone, parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 16010 Vaccarezza di Savignone.

308. Comune di Savignone, parrocchia di S. Pietro, con sede in 16010 Savignone, via della Chiesa, 1.

309. Comune di Torriglia, parrocchia di S. Giacomo, con sede in 16020 Laccio di Torriglia.

310. Comune di Torriglia, parrocchia di S. Pietro Apostolo, con sede in 16029 Pentema di Torriglia.

311. Comune di Torriglia, parrocchia di S. Maria, con sede in 16029 Porto di Torriglia.

312. Comune di Torriglia, parrocchia di S. Onorato, con sede in 16029 Torriglia, piazza della Chiesa, 2.

313. Comune di Valbrevenna, parrocchia di S. Anna, con sede in 16010 Nenno di Valbrevenna.

314. Comune di Valbrevenna, parrocchia di S. Margherita, con sede in 16010 Tonno di Valbrevenna.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti trecentosedici chiese parrocchiali:

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1. Comune di Tortona, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Lorenzo, con sede in 15057 Tortona, via Lorenzo Perosi, 1.

2. Comune di Tortona, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Maggiore, con sede in 15057 Tortona, via Lorenzo Perosi, 17.

3. Comune di Tortona, chiesa parrocchiale di S. Maria Canale, con sede in 15057 Tortona, via del Baluardo.

4. Comune di Tortona, chiesa parrocchiale di S. Matteo, con sede in 15057 Tortona, via Emilia, 291.

5. Comune di Tortona, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 15057 Tortona, piazzetta S. Michele.

6. Comune di Tortona, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in 15050 Bettole di Tortona, via Chiesa, 29.

7. Comune di Tortona, chiesa parrocchiale di S. Pietro, con sede in 15050 Castellar Ponzano di Tortona, via Cesare Balbo, 10 A.

8. Comune di Tortona, chiesa parrocchiale Natività Maria Vergine, con sede in 15050 Passalacqua di Tortona, via Comunale, 21.

9. Comune di Tortona, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 15050 Rivalta Scrivia di Tortona, parrocchia.

10. Comune di Tortona, chiesa parrocchiale di S. Andrea, con sede in 15057 Mombisaggio di Tortona.

11. Comune di Tortona, chiesa parrocchiale di S. Giustina, con sede in 15050 Torre Garofoli di Tortona.

12. Comune di Tortona, chiesa parrocchiale di S. Salvatore, con sede in 15057 Vho di Tortona, via Maestra, 7.

13. Comune di Albera Ligure, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 15060 Albera Ligure, parrocchia.

14. Comune di Albera Ligure, chiesa parrocchiale Natività Maria Vergine, con sede in 15060 Figino di Albera Ligure.

15. Comune di Albera Ligure, chiesa parrocchiale di S. Michele, con sede in 15060 Volpara Ligure di Albera Ligure.

16. Comune di Alzano Scrivia, chiesa parrocchiale Natività Maria Vergine, con sede in 15050 Alzano Scrivia, parrocchia.

17. Comune di Arquata Scrivia, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 15061 Arquata Scrivia, via Interiore, 24.

18. Comune di Arquata Scrivia, chiesa parrocchiale di S. Eusebio, con sede in 15061 Varinella di Arquata Scrivia, via Principale, 61.

19. Comune di Arquata Scrivia, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, con sede in 15061 Vocemola di Arquata Scrivia, parrocchia.

20. Comune di Avolasca, chiesa parrocchiale di S. Nicola da Bari, con sede in 15050 Avolasca, parrocchia.

21. Comune di Avolasca, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 15050 Palenzona di Avolasca, parrocchia.

22. Comune di Basaluzzo, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, con sede in 15060 Basaluzzo, via Pelucchi.

23. Comune di Borghetto Borbera, chiesa parrocchiale di S. Vittore, con sede in 15060 Borghetto Borbera, via Pieve.

24. Comune di Borghetto Borbera, chiesa parrocchiale di Nostra Signora del Carmine, con sede in 15060 Castel Ratti di Borghetto Borbera.

25. Comune di Borghetto Borbera, chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire, con sede in 15060 Cerreto Ratti di Borghetto Borbera.

26. Comune di Borghetto Borbera, chiesa parrocchiale di S. Pietro in Vincoli, con sede in 15060 Molo Borbera di Borghetto Borbera.

27. Comune di Borghetto Borbera, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 15060 Persi di Borghetto Borbera.

28. Comune di Borghetto Borbera, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 15060 Sorli di Borghetto Borbera.

29. Comune di Brigano Frascata, chiesa parrocchiale di S. Desiderio, con sede in 15050 Brignano Frascata, parrocchia.

30. Comune di Cabella Ligure, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 15060 Cabella Ligure, via Marconi, 13.

31. Comune di Cabella Ligure, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 15060 Cosola di Cabella Ligure, parrocchia.

32. Comune di Cabella Ligure, chiesa parrocchiale di S. Antonio, con sede in 15060 Dova Inferiore di Cabella Ligure.

33. Comune di Cabella Ligure, chiesa parrocchiale di S. Martino, con sede in 15060 Dova Superiore di Cabella Ligure.

34. Comune di Cabella Ligure, chiesa parrocchiale di S. Marziano, con sede in 15060 Piuzzo di Cabella Ligure.

35. Comune di Cabella Ligure, chiesa parrocchiale Beata Vergine della Guardia, con sede in 15060 Rosano di Cabella Ligure.

36. Comune di Cantalupo Ligure, chiesa parrocchiale di S. Caterina, con sede in 15060 Cantalupo Ligure.

37. Comune di Cantalupo Ligure, chiesa parrocchiale Assunzione Maria Vergine, con sede in 15060 Borgo Adorno di Cantalupo Ligure.

38. Comune di Cantalupo Ligure, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 15060 Merlassino di Cantalupo Ligure.

39. Comune di Cantalupo Ligure, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, con sede in 15060 Pallavicino di Cantalupo Ligure.

40. Comune di Cantalupo Ligure, chiesa parrocchiale di S. Andrea, con sede in 15060 Zebedassi di Cantalupo Ligure.

41. Comune di Carbonara Scrivia, chiesa parrocchiale di S. Martino, con sede in 15050 Carbonara Scrivia, via Roma, 1.

42. Comune di Carezzano, chiesa parrocchiale di S. Eusebio, con sede in 15051 Carezzano Maggiore, via 5 Martiri, 39.

43. Comune di Carezzano, chiesa parrocchiale di S. Eusebio, con sede in 15051 Carezzano Superiore di Carezzano.

44. Comune di Carezzano, chiesa parrocchiale di S. Carlo, con sede in 15051 Cornegliasca di Carezzano.

45. Comune di Carezzano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 15051 Perleto di Carezzano.

46. Comune di Carrega Ligure, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, con sede in 15060 Agneto di Carrega Ligure.

47. Comune di Carrega Ligure, chiesa parrocchiale di S. Antonio, con sede in 15060 Berga di Carrega Ligure.

48. Comune di Carrega Ligure, chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, con sede in 15060 Campassi di Carrega Ligure.

49. Comune di Carrega Ligure, chiesa parrocchiale di S. Giuliano Martire, con sede in 15060 Carrega Ligure.

50. Comune di Carrega Ligure, chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine, con sede in 15060 Cartasegna di Carrega Ligure.

51. Comune di Carrega Ligure, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 15060 Daglio di Carrega Ligure.

52. Comune di Carrega Ligure, chiesa parrocchiale dell'Assunzione, con sede in 15060 Vegni di Carrega Ligure.

53. Comune di Casalnoceto, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 15052 Casalnoceto, via della Chiesa, 1.

54. Comune di Casasco, chiesa parrocchiale di S. Stefano, con sede in 15050 Casasco.

55. Comune di Casasco, chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario, con sede in 15050 Magrassi di Casasco.

56. Comune di Cassano Spinola, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 15063 Cassano Spinola, piazza 26 Aprile, 13.

57. Comune di Castellania, chiesa parrocchiale di S. Biagio, con sede in 15051 Castellania, parrocchia.

58. Comune di Castellar Guidobono, chiesa parrocchiale di S. Tommaso, con sede in 15050 Castellar Guidobono, piazza S. Tommaso, 5.

59. Comune di Castelletto d'Orba, chiesa parrocchiale di S. Antonio, con sede in 15060 Castelletto d'Orba, via Roma, 9.

60. Castelletto d'Orba, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 15060 Castelletto d'Orba, piazza S. Lorenzo.

61. Comune di Castelletto d'Orba, chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, con sede in 15060 Crebini Cazzuli di Castelletto d'Orba.

62. Comune di Castelnuovo Scrivia, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 15053 Castelnuovo Scrivia, via Massimo d'Azelio, 7.

63. Comune di Castelnuovo Scrivia, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 15057 Ova di Castelnuovo Scrivia.

64. Comune di Cerreto Grue, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, con sede in 15050 Cerreto Grue.

65. Comune di Costa Vescovato, chiesa parrocchiale di S. Martino, con sede in 15050 Costa Vescovato, parrocchia.

66. Comune di Costa Vescovato, chiesa parrocchiale dell'Assunzione, con sede in 15050 Montale Celli di Costa Vescovato.

67. Comune di Costa Vescovato, chiesa parrocchiale dei Santi Fabiano e Sebastiano, con sede in 15050 Sarizzola di Costa Vescovato.

68. Comune di Dernice, chiesa parrocchiale di S. Donino, con sede in 15056 Dernice, parrocchia.

69. Comune di Dernice, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, con sede in 15056 Montebore di Dernice.

70. Comune di Dernice, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 15056 Vigoponzo di Dernice.

71. Comune di Fabbrica Curone, chiesa parrocchiale di S. Rocco, con sede in 15050 Bruggi di Fabbrica Curone.

72. Comune di Fabbrica Curone, chiesa parrocchiale di S. Antonio, con sede in 15050 Caldirola di Fabbrica Curone.

73. Comune di Fabbrica Curone, chiesa parrocchiale delle Sante Agata e Margherita, con sede in 15054 Forotondo di Fabbrica Curone.

74. Comune di Fabbrica Curone, chiesa parrocchiale Assunzione di Maria Vergine, con sede in 15050 Fabbrica Curone, parrocchia.

75. Comune di Fabbrica Curone, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, con sede in 15054 Garadassi di Fabbrica Curone.

76. Comune di Fabbrica Curone, chiesa parrocchiale di S. Secondo, con sede in 15054 Lunassi di Fabbrica Curone.

77. Comune di Fabbrica Curone, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 15050 Montecapraro di Fabbrica Curone.

78. Comune di Fabbrica Curone, chiesa parrocchiale di S. Andrea, con sede in 15050 Salogni di Fabbrica Curone.

79. Comune di Francavilla Bisio, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, con sede in 15060 Francavilla Bisio, via Roma, 2.

80. Comune di Fresonara, chiesa parrocchiale di S. Maria, con sede in 15064 Fresonara, via Castello, 10.

81. Comune di Garbagna, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 15050 Garbagna, piazza della Chiesa, 2.

82. Comune di Gavazzana, chiesa parrocchiale di S. Martino, con sede in 15063 Gavazzana, parrocchia.

83. Comune di Gremiasco, chiesa parrocchiale dei Santi Siro e Rocco, con sede in 15050 Castagnola di Gremiasco.

84. Comune di Gremiasco, chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine, con sede in 15050 Gremiasco, via Dusio.

85. Comune di Grondona, chiesa parrocchiale di Nostra Signora del Carmine, con sede in 15060 Chiapparolo di Grondona.

86. Comune di Grondona, chiesa parrocchiale dell'Assunta, con sede in 15060 Grondona, via Oratorio, 30.

87. Comune di Grondona, chiesa parrocchiale di S. Pietro, con sede in 15060 Lemmi di Grondona.

88. Comune di Grondona, chiesa parrocchiale di S. Andrea, con sede in 15060 Sasso di Grondona.

89. Comune di Grondona, chiesa parrocchiale di S. Colombano, con sede in 15060 Variana di Grondona.

90. Comune di Guazzora, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 15050 Guazzora, via A. Cova, 91.

91. Comune di Molino de' Torti, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, con sede in 15050 Molino de' Torti, piazza Don Milanesi, 4.

92. Comune di Momperone, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Vittore, con sede in 15050 Momperone.

93. Comune di Monleale, chiesa parrocchiale di S. Ambrogio, con sede in 15059 Monleale.

94. Comune di Monleale, chiesa parrocchiale di S. Teresa, con sede in 15059 Cusinasco di Monleale.

95. Comune di Montacuto, chiesa parrocchiale di S. Macario, con sede in 15050 Costa Serra di Montacuto.

96. Comune di Montacuto, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 15050 Giarolo di Montacuto.

97. Comune di Montacuto, chiesa parrocchiale di S. Pietro, con sede in 15050 Montacuto, parrocchia.

98. Comune di Montacuto, chiesa parrocchiale Concezione di Maria Vergine, con sede in 15050 Restegassi di Montacuto.

99. Comune di Montegioco, chiesa parrocchiale dell'Assunta, con sede in 15050 Montegioco.

100. Comune di Montemarzino, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 15050 Montemarzino.

101. Comune di Montaldeo, chiesa parrocchiale di S. Martino, con sede in 15060 Montaldeo, via A. Doria, 1.

102. Comune di Novi Ligure, chiesa parrocchiale di S. Andrea in Collegiata (nota anche quale S. Andrea), con sede in 15067 Novi Ligure, via Roma, 20.

103. Comune di Novi Ligure, chiesa parrocchiale di S. Antonio da Padova, con sede in 15067 Novi Ligure, viale Rimembranza, 44.

104. Comune di Novi Ligure, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, con sede in 15067 Novi Ligure, via Don Luigi Sturzo, 15.

105. Comune di Novi Ligure, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, con sede in 15067 Novi Ligure, via Girardengo.

106. Comune di Novi Ligure, chiesa parrocchiale di S. Pietro, con sede in 15067 Novi Ligure, via A. Libarna, 2.

107. Comune di Novi Ligure, chiesa parrocchiale di Maria Assunta, con sede in 15067 Novi Ligure, piazzale Pieve, 2.

108. Comune di Novi Ligure, chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Guardia, con sede in 15060 Merella di Novi Ligure.

109. Comune di Paderna, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, con sede in 15050 Paderna.

110. Comune di Pontecurone, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 15055 Pontecurone, via Roma, 1.

111. Comune di Pontecurone, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 15055 Pontecurone, via Roma, 20.

112. Comune di Pozzol Groppo, chiesa parrocchiale Assunzione di Maria Vergine, con sede in 15050 Groppo di Pozzol Groppo.

113. Comune di Pozzol Groppo, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 15050 Pozzol Groppo.

114. Comune di Pozzolo Formigaro, chiesa parrocchiale di S. Martino, con sede in 15068 Pozzolo Formigaro, via S. Martino, 5.

115. Comune di Pozzolo Formigaro, chiesa parrocchiale di S. Nicola da Bari, con sede in 15068 Pozzolo Formigaro, via Roma, 109.

116. Comune di Pozzolo Formigaro, chiesa parrocchiale di S. Marcello, con sede in 15068 Bettole di Pozzolo Formigaro, via Bettole, 41.

117. Comune di Roccaforte Ligure, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, con sede in 15060 Roccaforte Ligure.

118. Comune di Roccaforte Ligure, chiesa parrocchiale di S. Martino, con sede in 15060 S. Martino di Roccaforte Ligure.

119. Comune di Rocchetta Ligure, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, con sede in 15060 Pagliaro Superiore di Rocchetta Ligure.

120. Comune di Rocchetta Ligure, chiesa parrocchiale di S. Antonio, con sede in 15060 Rocchetta Ligure.

121. Comune di Sale, chiesa parrocchiale di S. Calogero, con sede in 15045 Sale, via Corallo, 7.

122. Comune di Sale, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 15045 Sale, via Mameli, 2.

123. Comune di Sale, chiesa parrocchiale di S. Maria e S. Siro (nota anche quale S. Maria e S. Siro in Gerbidi), con sede in 15045 Gerbidi di Sale.

124. Comune di S. Agata Fossili, chiesa parrocchiale di S. Agata, con sede in 15050 S. Agata Fossili.

125. Comune di S. Sebastiano Curone, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, con sede in 15056 S. Sebastiano Curone, via Piacentina, 1.

126. Comune di Sardigliano, chiesa parrocchiale di S. Secondo, con sede in 15060 Cuquello di Sardigliano.

127. Comune di Sardigliano, chiesa parrocchiale di S. Fedele, con sede in 15060 Malvino di Sardigliano.

128. Comune di Sardigliano, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 15060 Sardigliano.

129. Comune di Sarezzano, chiesa parrocchiale di S. Stefano, con sede in 15050 Rocca Grue di Sarezzano.

130. Comune di Sarezzano, chiesa parrocchiale dei SS. Ruffino e Venanzio, con sede in 15050 Sarezzano.

131. Comune di Serravalle Scrivia, chiesa parrocchiale dei Santi Martino e Stefano, con sede in 15069 Serravalle Scrivia, via Tripoli, 32.

132. Comune di Silvano d'Orba, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 15060 Silvano d'Orba, via Villa Superiore, 45.

133. Comune di Silvano d'Orba, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, con sede in 15060 Silvano d'Orba, via 4 Novembre, 11.

134. Comune di Spineto Scrivia, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 15050 Spineto Scrivia.

135. Comune di Stazzano, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, con sede in 15060 Stazzano, piazza S. Giorgio.

136. Comune di Stazzano, chiesa parrocchiale di S. Agostino, con sede in 15060 Vargo di Stazzano.

137. Comune di Vignole Borbera, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 15060 Vignole Borbera, viale Vochieri, 5.

138. Comune di Villalvernia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 15050 Villalvernia, via Roma, 14.

139. Comune di Villaromagnano, chiesa parrocchiale di S. Michele, con sede in 15050 Villaromagnano, via della Chiesa, 7.

140. Comune di Viguzzolo, chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta, con sede in 15058 Viguzzolo, via Roma, 2.

141. Comune di Volpedo, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 15059 Volpedo, via Torraglio, 6.

142. Comune di Volpeglino, chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano, con sede in 15050 Volpeglino, via Leardi, 34.

PROVINCIA DI PAVIA

143. Comune di Albaredo Arnaboldi, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 27043 Baselica di Albaredo Arnaboldi.

144. Comune di Arena Po, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, con sede in 27040 Arena Po.

145. Comune di Arena Po, chiesa parrocchiale di S. Maria, con sede in 27040 Fontanasanta di Arena Po.

146. Comune di Arena Po, chiesa parrocchiale di S. Gorgonio, con sede in 27040 Parpanese di Arena Po.

147. Comune di Bagnaria, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in 27050 Bagnaria, piazza S. Bartolomeo, 1.

148. Comune di Bagnaria, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 27050 Livelli di Bagnaria.

149. Comune di Barbaniello, chiesa parrocchiale di S. Giorgio Martire, con sede in 27041 Barbaniello.

150. Comune di Bastida de' Dossi, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 27050 Bastida de' Rossi, via Cavour, 1.

151. Comune di Bastida Pancarana, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, con sede in 27050 Bastida Pancarana.

152. Comune di Borgo Priolo, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, con sede in 27040 Casa Percivalle di Borgo Priolo.

153. Comune di Borgo Priolo, chiesa parrocchiale di S. Cristina, con sede in 27040 S. Cristina di Borgo Priolo.

154. Comune di Borgo Priolo, chiesa parrocchiale di S. Martino, con sede in 27040 S. Martino de' Bagozzi di Borgo Priolo.

155. Comune di Borgo Priolo, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, con sede in 27040 Staghiglione di Borgo Priolo.

156. Comune di Borgo Priolo, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 27040 Torre del Monte di Borgo Priolo.

157. Comune di Borgoratto Mormorolo, chiesa parrocchiale dei Santi Cornelio e Cipriano, con sede in 27040 Borgoratto Mormorolo, via Mormorola.

158. Comune di Bosnasco, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Martire, con sede in 27049 Bosnasco.

159. Comune di Brallo di Pregola, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 27050 Cencerate di Brallo di Pregola.

160. Comune di Brallo di Pregola, chiesa parrocchiale di S. Innocenzo, con sede in 27050 Colleri di Brallo di Pregola.

161. Comune di Brallo di Pregola, chiesa parrocchiale dei Santi Marziano e Colombano, con sede in 27050 Corbesassi di Brallo di Pregola.

162. Comune di Brallo di Pregola, chiesa parrocchiale di S. Agata Vergine e Martire, con sede in 27050 Pregola di Brallo di Pregola.

163. Comune di Bressana Bottarone, chiesa parrocchiale di S. Maria Nascente, con sede in 27042 Argine di Bressana Bottarone, via Roma, 3.

164. Comune di Bressana Bottarone, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 27042 Bressana Bottarone.

165. Comune di Broni, chiesa parrocchiale di S. Pietro, con sede in 27043 Broni, piazza S. Francesco d'Assisi.

166. Comune di Calvignano, chiesa parrocchiale di S. Martino, con sede in 27045 Calvignano.

167. Comune di Campospinoso, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 27040 Campospinoso.

168. Comune di Campospinoso, chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, con sede in 27040 Campospinoso, via Albaredo.

169. Comune di Canevino, chiesa parrocchiale di Nostra Signora Assunta, con sede in 27040 Canevino.

170. Comune di Canneto Pavese, chiesa parrocchiale dei Santi Marcellino, Pietro ed Erasmo, con sede in 27044 Canneto Pavese.

171. Comune di Casatisma, chiesa parrocchiale di S. Guniforte, con sede in 27040 Casatisma, via Suor Nicoli, 2.

172. Comune di Casei Gerola, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 27050 Casei Gerola, piazza Meardi, 1.

173. Comune di Casei Gerola, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 27050 Gerola di Casei Gerola.

174. Comune di Castana, chiesa parrocchiale di S. Andrea, con sede in 27040 Castana.

175. Comune di Casteggio, chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, con sede in 27045 Casteggio, parrocchia Sacro Cuore.

176. Comune di Casteggio, chiesa parrocchiale di S. Pietro, con sede in 27045 Casteggio, piazza della Chiesa, 5.

177. Comune di Casteggio, chiesa parrocchiale dell'Assunta, con sede in 27045 Mairano di Casteggio.

178. Comune di Castelletto di Branduzzo, chiesa parrocchiale dei Santi Alberto e Siro, con sede in 27040 Castelletto di Branduzzo, parrocchia.

179. Comune di Cecima, chiesa parrocchiale di S. Martino, con sede in 27050 Cecima.

180. Comune di Cervesina, chiesa parrocchiale di S. Ambrogio, con sede in 27050 Cervesina, piazza Vittorio Emanuele, 1.

181. Comune di Cervesina, chiesa parrocchiale di S. Gaudenzio, con sede in 27050 S. Gaudenzio di Cervesina.

182. Comune di Cigognola, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, con sede in 27040 Cigognola, via Ugo Giorgi, 2.

183. Comune di Cigognola, chiesa parrocchiale di S. Rocco, con sede in 27040 Vicomune di Cigognola.

184. Comune di Codevilla, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, con sede in 27050 Codevilla, via Brambilla, 2.

185. Comune di Codevilla, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, con sede in 27050 Mondondone di Codevilla.

186. Comune di Corana, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 27050 Corana.

187. Comune di Corana, chiesa parrocchiale di S. Gregorio Taumaturgo, con sede in 27050 Ghiaie di Corana, piazza della Chiesa, 3.

188. Comune di Cornale, chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine, con sede in 27050 Cornale, piazza 5 Martiri, 12.

189. Comune di Corvino S. Quirico, chiesa parrocchiale di S. Quirico, con sede in 27050 Corvino S. Quirico, via Roma, 5.

190. Comune di Fortunago, chiesa parrocchiale di S. Maria e S. Giorgio, con sede in 27040 Fortunago, via Roma, 58.

191. Comune di Fortunago, chiesa parrocchiale di S. Eusebio, con sede in 27040 S. Eusebio di Fortunago.

192. Comune di Gambarana, chiesa parrocchiale dell'Assunta e S. Marziano, con sede in 27037 Cambiò di Gambarana.

193. Comune di Godiasco, chiesa parrocchiale di S. Siro, con sede in 27052 Godiasco, via Gerbidi, 5.

194. Comune di Godiasco, chiesa parrocchiale Cristo Re, con sede in 27056 Salice Terme, viale Mangiagalli, 10.

195. Comune di Godiasco, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 27052 S. Giovanni Piumesana di Godiasco.

196. Comune di Golferenzo, chiesa parrocchiale di S. Nicola da Bari, con sede in 27047 Golferenzo.

197. Comune di Lirio, chiesa parrocchiale di S. Paolo Apostolo, con sede in 27043 Lirio.

198. Comune di Lungavilla, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 27043 Lungavilla.

199. Comune di Menconico, chiesa parrocchiale di S. Nazzaro, con sede in 27050 Montemartino di Menconico.

200. Comune di Mezzana Bigli, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 27030 Mezzana Bigli, via Roma.

201. Comune di Mezzana Bigli, chiesa parrocchiale Assunzione di Maria Vergine, con sede in 27030 Casoni Borroni di Mezzana Bigli.

202. Comune di Mezzana Rabattone, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 27030 Mezzana Rabattone.

203. Comune di Mezzanino, chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine, con sede in 27040 Mezzanino, via Roma, 1.

204. Comune di Montalto Pavese, chiesa parrocchiale di S. Antonino, con sede in 27040 Montalto Pavese, parrocchia.

205. Comune di Montalto Pavese, chiesa parrocchiale di S. Maria Cisterna, con sede in 27040 Villa Illibardi di Montalto Pavese.

206. Comune di Montebello della Battaglia, chiesa parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio, con sede in 27054 Montebello della Battaglia, piazza Italia, 3.

207. Comune di Montebello della Battaglia, chiesa parrocchiale di S. Maria, con sede in 27054 Genestrello di Montebello della Battaglia.

208. Comune di Montecalvo Versiggia, chiesa parrocchiale di S. Alessandro, con sede in 27047 Montecalvo Versiggia, parrocchia.

209. Comune di Montecalvo Versiggia, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in 27047 Casella di Montecalvo Versiggia.

210. Comune di Montescano, chiesa parrocchiale Madonna di Caravaggio, con sede in 27040 Pozzolo Val Versa di Montescano, via Piave, 8.

211. Comune di Montesegale, chiesa parrocchiale della Annunziata, con sede in 27052 Languzzano di Montesegale, località Pogiolo.

212. Comune di Montesegale, chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano, con sede in 27052 Montesegale, località S. Damiano.

213. Comune di Montesegale, chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine, con sede in 27052 Sanguignano di Montesegale.

214. Comune di Montù Beccaria, chiesa parrocchiale di S. Michele, con sede in 27040 Montù Beccaria, piazza Umberto.

215. Comune di Montù Beccaria, chiesa parrocchiale di S. Maria Nascente, con sede in 27040 Costa Montefedele di Montù Beccaria.

216. Comune di Mornico Losana, chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano, con sede in 27040 Mornico Losana, piazza Libertà, 5.

217. Comune di Oliva Gessi, chiesa parrocchiale di S. Martino, con sede in 27050 Oliva Gessi, via della Chiesa, 1

218. Comune di Pancarana, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 27050 Pancarana.

219. Comune di Pietra de Giorgi, chiesa parrocchiale dell'Assunzione di Maria Vergine, con sede in 27040 Castagnara di Pietra de Giorgi.

220. Comune di Pietra dei Giorgi, chiesa parrocchiale Madonna del Soccorso, con sede in 27040 Scorzoletta di Pietra de Giorgi.

221. Comune di Pieve Albignola, chiesa curaziale della Visitazione di Maria Vergine, con sede in 27030 Cassinotto Mensa di Pieve Albignola.

222. Comune di Pinarolo Po, chiesa parrocchiale di S. Agostino, con sede in 27040 Pinarolo Po, via De Pretis, 34.

223. Comune di Pizzale, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 27050 Pizzale, via Ferraris, 19.

224. Comune di Pizzale, chiesa parrocchiale di S. Crispino, con sede in 27050 Porana di Pizzale.

225. Comune di Pontenizza, chiesa parrocchiale di S. Ambrogio, con sede in 27050 Pizzocorno di Pontenizza.

226. Comune di Pontenizza, chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Guardia, con sede in 27050 Pontenizza.

227. Comune di Pontenizza, chiesa parrocchiale di S. Ponzo, con sede in 27050 S. Ponzo di Pontenizza.

228. Comune di Pontenizza, chiesa parrocchiale di S. Alberto, con sede in 27050 S. Alberto di Butrio di Pontenizza.

229. Comune di Pontenizza, chiesa parrocchiale di S. Salvatore, con sede in 27050 Trebbiano di Pontenizza.

230. Comune di Portalbera, chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta, con sede in 27040 Portalbera, via Castello.

231. Comune di Rea, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 27040 Rea.

232. Comune di Redavalle, chiesa parrocchiale dei Santi Rocco e Martino, con sede in 27050 Redavalle, via Roma.

233. Comune di Retorbido, chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine, con sede in 27050 Murisasco di Retorbido.

234. Comune di Retorbido, chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine, con sede in 27050 Retorbido, via Mazza, 2.

235. Comune di Rivanazzano, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 27055 Nazzano di Rivanazzano.

236. Comune di Rivanazzano, chiesa parrocchiale di S. Germano Vescovo, con sede in 27055 Rivanazzano, via S. Germano.

237. Comune di Robecco Pavese, chiesa parrocchiale dei Santi Nazario e Celso, con sede in 27040 Robecco Pavese.

238. Comune di Rocca de Giorgi, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 27043 Rocca de Giorgi, parrocchia.

239. Comune di Rocca Susella, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 27052 Rocca Susella.

240. Comune di Rocca Susella, chiesa parrocchiale di S. Zaccaria, con sede in 27052 S. Zaccaria di Rocca Susella.

241. Comune di Rovescala, chiesa parrocchiale dei Santi Nabore e Felice, con sede in 27040 Luzzano di Rovescala.

242. Comune di Rovescala, chiesa parrocchiale natività di Maria Vergine, con sede in 27040 Rovescala.

243. Comune di Ruino, chiesa parrocchiale del SS. Nome di Maria, con sede in 27040 Torre degli Alberi di Ruino.

244. Comune di S. Cipriano Po, chiesa parrocchiale dei Santi Cipriano e Giustina, con sede in 27043 S. Cipriano Po, piazza Vittorio Emanuele, 2.

245. Comune di S. Damiano al Colle, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Apostolo, con sede in 27040 Mondonico di S. Damiano al Colle.

246. Comune di S. Damiano al Colle, chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano, con sede in 27040 S. Damiano al Colle.

247. Comune di S. Damiano al Colle, chiesa parrocchiale di S. Carlo, con sede in 27040 Villamarone di S. Damiano al Colle.

248. Comune di Santa Giuletta, chiesa parrocchiale di S. Colombano, con sede in 27046 Santa Giuletta, via Martiri della Libertà, 32.

249. Comune di Santa Giuletta, chiesa parrocchiale di S. Giuletta, con sede in 27046 Santa Giuletta - Castello.

250. Comune di S. Margherita Staffora, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 27050 Casale Staffora di S. Margherita Staffora.

251. Comune di S. Margherita Staffora, chiesa parrocchiale di S. Michele, con sede in 27050 Casanova di S. Margherita Staffora.

252. Comune di S. Margherita Staffora, chiesa parrocchiale dell'Assunta, con sede in 27050 Cegni di S. Margherita Staffora.

253. Comune di S. Margherita Staffora, chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, con sede in 27050 Negruzzo di S. Margherita Staffora.

254. Comune di S. Margherita Staffora, chiesa parrocchiale di S. Margherita, con sede in 27050 S. Margherita Staffora, parrocchia.

255. Comune di S. Maria della Versa, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, con sede in 27047 Donelasco di S. Maria della Versa.

256. Comune di S. Maria della Versa, chiesa parrocchiale di S. Maria, con sede in 27047 S. Maria della Versa, piazza S. Pellico, 1.

257. Comune di S. Maria della Versa, chiesa parrocchiale dei Santi Nazzaro e Celso, con sede in 27047 Sannazzaro di S. Maria della Versa.

258. Comune di S. Maria della Versa, chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmine, con sede in 27047 Soriasco di S. Maria della Versa.

259. Comune di Silvano Pietra, chiesa parrocchiale di S. Maria e S. Pietro, con sede in 27050 Silvano Pietra, via Umberto I, 14.

260. Comune di Stradella, chiesa parrocchiale dei Santi Nabore e Felice, con sede in 27049 Stradella, piazza V. Veneto, 30.

261. Comune di Torrazza Coste, chiesa parrocchiale dell'Immacolata e S. Giuseppe, con sede in 27050 Pragate di Torrazza Coste.

262. Comune di Torrazza Coste, chiesa parrocchiale S. Antonino, con sede in 27050 Sant'Antonino di Torrazza Coste.

263. Comune di Torrazza Coste, chiesa parrocchiale di S. Carlo Borromeo, con sede in 27050 Torrazza Coste, via Cadelazzi, 2.

264. Comune di Torricella Verzate, chiesa parrocchiale di S. Maria, con sede in 27050 Torricella Verzate, via Centro, 1.

265. Comune di Valdinizza, chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine, con sede in 27050 Oramala di Valdinizza.

266. Comune di Val di Nizza, chiesa parrocchiale di S. Paolo, con sede in 27050 Val di Nizza, parrocchia.

267. Comune di Varzi, chiesa parrocchiale di S. Andrea Apostolo, con sede in 27057 Bognassi di Varzi.

268. Comune di Varzi, chiesa parrocchiale di S. Marziano, con sede in 27057 Cella di Varzi.

269. Comune di Varzi, chiesa parrocchiale di S. Marcellino Martire, con sede in 27057 Nivione di Varzi.

270. Comune di Varzi, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 27050 Pietragavina di Varzi.

271. Comune di Varzi, chiesa parrocchiale dell'Assunta, con sede in 27057 Sagliano Crenna di Varzi.

272. Comune di Varzi, chiesa parrocchiale di S. Martino, con sede in 27057 S. Martino di Varzi.

273. Comune di Varzi, chiesa parrocchiale di S. Germano, con sede in 27057 Varzi, largo Paolo Savini, 1.

274. Comune di Verretto, chiesa parrocchiale di S. Matteo, con sede in 27045 Verretto.

275. Comune di Verrua Po, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 27040 Verrua Po, via V. Veneto, 39.

276. Comune di Voghera, chiesa parrocchiale di S. Fermo, con sede in 27058 Campoferro di Voghera.

277. Comune di Voghera, chiesa parrocchiale di S. Calocero, con sede in 27058 Medassino di Voghera.

278. Comune di Voghera, chiesa parrocchiale di S. Bernardo, con sede in 27058 Oriolo di Voghera.

279. Comune di Voghera, chiesa parrocchiale di Gesù Divin Lavoratore, con sede in 27058 Voghera, via Furini, 50.

280. Comune di Voghera, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 27058 Voghera, piazza V. Emanuele II.

281. Comune di Voghera, chiesa parrocchiale di S. Maria della Salute, con sede in 27058 Voghera, via Garibaldi, 158.

282. Comune di Voghera, chiesa parrocchiale di S. Pietro, con sede in 27058 Voghera, via Emilia, 263.

283. Comune di Voghera, chiesa parrocchiale di S. Rocco, con sede in 27058 Voghera, via Bellocchio, 1.

284. Comune di Voghera, chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine, con sede in 27058 Voghera, via Don Sturzo.

285. Comune di Voghera, chiesa parrocchiale di S. Colombano, con sede in 27058 Torremenapace di Voghera, via A. Zelaschi, 53.

286. Comune di Voghera, chiesa parrocchiale Resurrezione, con sede in 27058 Voghera, strada Oriolo, 7.

287. Comune di Volpara Piacentina, chiesa parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano, con sede in 27047 S. Maria della Versa, parrocchia Volpara.

288. Comune di Zavattarello, chiesa parrocchiale di S. Paolo, con sede in 27059 Zavattarello, via della Chiesa, 2.

289. Comune di Zenevredo, chiesa parrocchiale di S. Vincenzo, con sede in 27049 Zenevredo, via Gallini, 4.

PROVINCIA DI GENOVA

290. Comune di Busalla, chiesa parrocchiale di S. Giorgio, con sede in 16010 Sarissola Scrivia, via della Chiesa, 14.

291. Comune di Busalla, chiesa parrocchiale di S. Martino, con sede in 16010 Camarsa, Semino di Busalla.

292. Comune di Casella Scrivia, chiesa parrocchiale di S. Stefano, con sede in 16015 Casella Scrivia, via della Chiesa.

293. Comune di Crocefieschi, chiesa parrocchiale di Santa Croce, con sede in 16010 Crocefieschi, via della Chiesa, 12.

294. Comune di Fascia, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 16020 Carpeneto di Fascia.

295. Comune di Fascia, chiesa parrocchiale di S. Carlo, con sede in 16020 Cassingheno di Fascia.

296. Comune di Fascia, chiesa parrocchiale dell'Annunziata, con sede in 16028 Fascia.

297. Comune di Isola del Cantone, chiesa parrocchiale di S. Maria, con sede in 16017 Borlasca di Isola del Cantone.

298. Comune di Isola del Cantone, chiesa parrocchiale di S. Michele, con sede in 16017 Marmassana di Isola del Cantone.

299. Comune di Isola del Cantone, chiesa parrocchiale di S. Pietro, con sede in 16017 Mereta di Isola del Cantone.

300. Comune di Isola del Cantone, chiesa parrocchiale di S. Andrea, con sede in 16017 Montessoro di Isola del Cantone.

301. Comune di Isola del Cantone, chiesa parrocchiale di Santa Croce, con sede in 16017 Pietrabissara di Isola del Cantone.

302. Comune di Isola del Cantone, chiesa parrocchiale di S. Michele, con sede in 16017 Prarolo di Isola del Cantone.

303. Comune di Montebruno, chiesa parrocchiale dell'Assunta, con sede in 16025 Montebruno.

304. Comune di Propata, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 16027 Bavastrelli di Propata.

305. Comune di Propata, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 16027 Propata, parrocchia.

306. Comune di Ronco Scrivia, chiesa parrocchiale di S. Michele, con sede in 16019 Pietrafraccia di Ronco Scrivia.

307. Comune di Rondanina, chiesa parrocchiale di S. Nicola da Bari, con sede in 16025 Rondanina.

308. Comune di Savignone, chiesa parrocchiale di S. Rocco, con sede in 16010 Montemaggio di Savignone.

309. Comune di Savignone, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 16010 Vaccarezza di Savignone.

310. Comune di Savignone, chiesa parrocchiale di S. Pietro, con sede in 16010 Savignone, via della Chiesa, 1.

311. Comune di Torriglia, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 16020 Laccio di Torriglia.

312. Comune di Torriglia, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 16029 Pentema di Torriglia.

313. Comune di Torriglia, chiesa parrocchiale di S. Maria, con sede in 16029 Porto di Torriglia.

314. Comune di Torriglia, chiesa parrocchiale di S. Onorato, con sede in 16029 Torriglia, piazza della Chiesa, 2.

315. Comune di Valbrevenna, chiesa parrocchiale di S. Anna, con sede in 16010 Nenno di Valbrevenna.

316. Comune di Valbrevenna, chiesa parrocchiale di S. Margherita, con sede in 16010 Tonno di Valbrevenna.

Art. 4.

Alle trecentosedici chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti venti chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

PROVINCIA DI PAVIA

1. Comune di Borgo Priolo, chiesa parrocchiale di S. Cristina, con sede in 27040 S. Cristina di Stefanago di Borgo Priolo, la parrocchia di S. Martino Vescovo, con sede in 27040 S. Martino dei Bagozzi di Borgo Priolo.

2. Comune di Arena Po, chiesa parrocchiale di S. Gorgonio, con sede in 27040 Parpanese di Arena Po, la parrocchia di S. Maria, con sede in 27040 Fontanasanta di Arena Po.

3. Comune di Pieve Albignola, chiesa curaziale della Visitazione di Maria Vergine, con sede in 27030 Cassinotto Mensa di Pieve Albignola, la parrocchia di S. Giovanni Battista, con sede in 27030 Mezzana Rabattone.

4. Comune di Valdinizza, chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine, con sede in 27050 Oramala di Valdinizza, la parrocchia di S. Paolo, con sede in 27050 Valdinizza, parrocchia.

5. Comune di Borgo Priolo, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 27040 Torre del Monte di Borgo Priolo, la parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 27040 Cappelletta di Borgo Priolo.

6. Comune di Cigognola, chiesa parrocchiale di S. Rocco, con sede in 27040 Vicomune di Cigognola, comune di Broni, la parrocchia di S. Rocco, con sede in 27043 Broni località Fondoni, 6.

7. Comune di Gambarana, chiesa parrocchiale dell'Assunta e S. Marziano, con sede in 27037 Cambiò di Gambarana, la parrocchia di S. Maria Assunta e S. Marziano, con sede in 27037 Cambiò di Gambarana.

8. Comune di Montesegale, chiesa parrocchiale dell'Annunziata, con sede in 27052 Languzzano di Montesegale, località Pogiolo, la parrocchia di S. Maria Annunziata, con sede in 27052 Languzzano di Montesegale, località Pogiolo.

9. Comune di Pietra de Giorgi, chiesa parrocchiale dell'Assunzione di Maria Vergine, con sede in 27040 Castagnara di Pietra de' Giorgi, la parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 27040 Castagnara di Pietra de' Giorgi.

10. Comune di S. Margherita Staffora, chiesa parrocchiale dell'Assunta, con sede in 27050 Cegni di S. Margherita Staffora, la parrocchia Assunzione di Maria Vergine, con sede in 27050 Cegni di S. Margherita Staffora.

11. Comune di Varzi, chiesa parrocchiale dell'Assunta, con sede in 27057 Sagliano Crenna di Varzi, la parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 27057 Sagliano Crenna di Varzi.

PROVINCIA DI GENOVA

12. Comune di Montebruno, chiesa parrocchiale dell'Assunta, con sede in 16025 Montebruno, la parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 16025 Montebruno.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

13. Comune di Avolasca, chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 15050 Palenzona di Avolasca, parrocchia, la parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, con sede in 15050 Palenzona di Avolasca, parrocchia.

14. Comune di Cabella Ligure, chiesa parrocchiale Beata Vergine della Guardia, con sede in 15060 Rosano di Cabella Ligure, la parrocchia di Nostra Signora della Guardia, con sede in 15060 Rosano di Cabella Ligure.

15. Comune di Carrega Ligure, chiesa parrocchiale dell'Assunzione, con sede in 15060 Vegni di Carrega Ligure, la parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 15060 Vegni di Carrega Ligure.

16. Comune di Dernice, chiesa parrocchiale di S. Maddalena, con sede in 15056 Montebore di Dernice, la parrocchia di S. Maria Maddalena, con sede in 15056 Montebore di Dernice.

17. Comune di Fresonara, chiesa parrocchiale di S. Maria, con sede in 15064 Fresonara, via Castello, 10, la parrocchia Natività di Maria Vergine, con sede in 15064 Fresonara, via Castello, 10.

18. Comune di Grondona, chiesa parrocchiale dell'Assunta, con sede in 15060 Grondona, via Oratorio, 30, la parrocchia di Nostra Signora Assunta, con sede in 15060 Grondona, via Oratorio, 30.

19. Comune di Montacuto, chiesa parrocchiale Concezione di Maria Vergine, con sede in 15050 Restegassi di Montacuto, la parrocchia Madonna Immacolata, con sede in 15050 Restegassi di Montacuto.

20. Comune di Montegioco, chiesa parrocchiale dell'Assunta, con sede in 15050 Montegioco, la parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 15050 Montegioco, parrocchia Palazzo;

— relativamente alle restanti duecentonovantasei chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

87A0034

DECRETO 23 dicembre 1986.

Estinzione di settantatre enti ecclesiastici della diocesi di Cagli.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Fossombrone e di Cagli e Pergola ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 15 settembre 1986 con il quale il vescovo diocesano di Cagli elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Cagli richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Cagli estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI PESARO

1 Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale di S. Ansovino di (in) Carda, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ansovino di Carda, oppure chiesa di S. Ansovino di Carda, oppure parrocchia di S. Ansovino di Carda, con sede in 61042 S. Ansovino di Apecchio (Pesaro).

2. Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo di Carda, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Cristoforo di Carda, oppure chiesa di S. Cristoforo di Carda, oppure parrocchia di S. Cristoforo di Carda, con sede in 61042 S. Cristoforo di Carda, Apecchio (Pesaro).

3. Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale del Divin Redentore in Valdara, noto anche quale prebenda parrocchiale del Divin Redentore in Valdara, oppure chiesa del Divin Redentore in Valdara, oppure parrocchia del Divin Redentore in Valdara, con sede in 61040 Serravalle di Carda, Valdara.

4. Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo di Carda, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo di Carda, oppure chiesa di S. Lorenzo di Carda, oppure parrocchia di S. Lorenzo di Carda, con sede in 61042 S. Lorenzo di Carda, Apecchio (Pesaro).

5. Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in (di) Sessaglia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Sessaglia, oppure chiesa di S. Lorenzo in Sessaglia, oppure parrocchia di S. Lorenzo in Sessaglia, con sede in 61042 Sessaglia di Apecchio (Pesaro).

6. Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Serravalle di Carda, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Serravalle di Carda, oppure chiesa di S. Maria Assunta in Serravalle di Carda, oppure parrocchia di S. Maria Assunta in Serravalle di Carda, con sede in 61040 Serravalle di Carda (Pesaro).

7. Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale di S. Maria della (opp. in) Cella, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria della Cella, oppure chiesa di S. Maria della Cella, oppure parrocchia di S. Maria della Cella, con sede in 61042 Apecchio, località Cella (Pesaro).

8. Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale di S. Martino di Apecchio (opp. in Apecchio), noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino di Apecchio, oppure chiesa di S. Martino di Apecchio, oppure parrocchia di S. Martino di Apecchio, con sede in 61042 Apecchio, via Giovanni XXIII 1.

9. Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale di S. Martino del Piano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino del Piano, oppure chiesa di S. Martino del Piano, oppure parrocchia di S. Martino del Piano, oppure Confraternita della B.V. del Carmine in S. Martino del Piano, con sede in 61042 Apecchio, loc. S. Martino del Piano (Pesaro).

10. Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale di S. Paolo in (opp. di) Fagnille, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Paolo in Fagnille, oppure chiesa di S. Paolo in Fagnille, oppure parrocchia di S. Paolo in Fagnille, con sede in 61042 Apecchio, località S. Paolo in Fagnille (Pesaro).

11. Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale di S. Paterniano in Montevicino, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Paterniano in (di) Montevicino, oppure chiesa di S. Paterniano in Montevicino, oppure parrocchia di S. Paterniano in Montevicino, con sede in 61042 Apecchio, locaità Montevicino (Pesaro).

12. Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale di SS. Quirico e Giulitta in Caselle, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Quirico e Giulitta in Caselle, oppure chiesa dei SS. Quirino e Giulittta in Caselle, oppure parrocchia dei SS. Quirico e Giulitta in Caselle, con sede in 61042 Apecchio, località Caselle (Pesaro).

13. Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale di S. Stefano all'Arboreto di Pietragialla, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano in Arboreto, oppure chiesa di S. Stefano in Osteria Nuova, oppure parrocchia di S. Stefano in Arboreto, con sede in 61042 Apecchio, località Osteria Nuova (Pesaro).

14. Comune di Apecchio, beneficio parrocchiale di S. Stefano di (opp. in) Bacciocheto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano in Bacciocheto, oppure chiesa di S. Stefano in Bacciocheto, oppure parrocchia di S. Stefano in Bacciocheto, con sede in 61042 Apecchio, località Bacciocheto (Pesaro).

15. Comune di Cagli, beneficio Canonicale propositura "S. Maria Assunta", con sede in 61043 Cagli, via Lapis, 87.

16. Comune di Cagli, beneficio Canonicale arcidiaconale "S. Apollinare V. M.", con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

17. Comune di Cagli, beneficio Canonicale Teologale "S. Barbara V.M.", con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

18. Comune di Cagli, beneficio Canonicale penitenzieria "S. Gerolamo", con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

19. Comune di Cagli, beneficio Canonicale "S. Antonio", con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

20. Comune di Cagli, beneficio Canonicale S. Bartolomeo, con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

21. Comune di Cagli, beneficio Canonicale S. Bartolomeo de' Gucci, con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

22. Comune di Cagli, beneficio Canonicale S. Benedetto, con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

23. Comune di Cagli, beneficio Canonicale S. Croce, con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

24. Comune di Cagli, beneficio Canonicale SS. Filippo e Giacomo, con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

25. Comune di Cagli, beneficio Canonicale S. Martino, con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

26. Comune di Cagli, beneficio Canonicale SS. Simone e Giuda, con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

27. Comune di Cagli, beneficio Mansionariale I°, con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

28. Comune di Cagli, beneficio Mansionariale II°, con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

29. Comune di Cagli, beneficio Mansionariale III°, con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

30. Comune di Cagli, beneficio corale minore Silvestrino I°, con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

31. Comune di Cagli, beneficio corale minore Silvestrino II°, con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

32. Comune di Cagli, beneficio corale minore Silvestrino III°, con sede in 61043 Cagli, via Lapis 87.

33. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Angelo in Maiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Angelo in Maiano, oppure chiesa di S. Angelo in Maiano, oppure parrocchia di S. Angelo in Maiano, con sede in 61043 Cagli, località Maiano (Pesaro).

34. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Apollinare in Molleone, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Apollinare in Molleone, oppure chiesa di S. Apollinare in Molleone, oppure parrocchia di S. Apollinare in Molleone, con sede in 61040 Acquaviva di Cagli, località Molleone.

35. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Barbara in Venzano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Barbara in Venzano, oppure chiesa di S. Barbara in Venzano, oppure parrocchia di S. Barbara in Venzano, con sede in 61040 Acquaviva di Cagli, località Venzano (Pesaro).

36. Comune di Cagli, beneficio di S. Bartolomeo in Città (Parrocchiale), noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in città, oppure chiesa di S. Bartolomeo in città, oppure parrocchia di S. Bartolomeo in città, con sede in 61043 Cagli, via Tiranni 54.

37. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo di Drogo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo di Drogo, oppure chiesa di S. Bartolomeo di Drogo, oppure parrocchia di S. Bartolomeo di Drogo, con sede in 61040 Smirra di Cagli, località di Drogo (Pesaro).

38. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Isola, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in Isola, oppure chiesa di S. Cristoforo in Isola, oppure parrocchia di S. Cristoforo in Isola, con sede in 61040 Acquaviva di Cagli, località S. Cristoforo (Pesaro).

39. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo in Montegherardo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Cristoforo in M. Gherardo, oppure chiesa di S. Cristoforo in Montegherardo, oppure parrocchia di S. Cristoforo in Monte Gherardo, con sede in 61045 Pergola, località Montegherardo (Pesaro).

40. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale dei SS. Cristoforo e Nicolò in Secchiano, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Cristoforo e Nicolò in Secchiano, oppure chiesa dei SS. Cristoforo e Nicolò in Secchiano, oppure parrocchia dei SS. Cristoforo e Nicolò in Secchiano, con sede in 61040 Secchiano di Cagli (Pesaro).

41. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale del SS. Crocifisso in Moria, noto anche quale prebenda parrocchiale del SS. Crocifisso in Moria, oppure chiesa del SS. Crocifisso in Moria, oppure parrocchia del SS. Crocifisso in Moria, con sede in 61040 Pianello di Cagli, località Moria (Pesaro).

42. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale del S. Cuore di Gesù in Pianello, noto anche quale prebenda parrocchiale del S. Cuore di G. in Pianello, oppure chiesa del S. Cuore di Gesù in Pianello, oppure parrocchia del S. Cuore di Gesù in Pianello, con sede in 61040 Pianello di Cagli (Pesaro).

43. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Fiorano (in Pietrafitta), noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Fiorano (in Pietrafitta), oppure chiesa di S. Fiorano, oppure parrocchia di S. Fiorano, con sede in 61043 Cagli, località S. Fiorano (Pesaro).

44. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio in Sanguineto, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio in Sanguineto, oppure chiesa dei SS. Gervasio e Protasio in Sanguineto, oppure parrocchia dei SS. Gervasio e Protasio in Sanguineto, con sede in 61040 Furlo, località Sanguineto (Pesaro).

45. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Montevarco, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Montevarco, oppure chiesa di S. Giovanni in Montevarco, oppure parrocchia di S. Giovanni in Montevarco, con sede in Smirra di Cagli, località Montevarco (Pesaro).

46. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Giovanni in Offaga, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni in Offaga, oppure chiesa di S. Giovanni in Offaga, oppure parrocchia di S. Giovanni in Offaga, con sede in 61040 Smirra di Cagli, località S. Giovanni in Offaga (Pesaro).

47. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta nella Cattedrale di Cagli, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Cagli, oppure chiesa Cattedrale di S. Maria Assunta in Cagli, oppure parrocchia di S. Maria Assunta nella Cattedrale di Cagli, oppure prebenda parrocchiale di S. Maria della Misericordia, oppure chiesa di S. Maria della Misericordia, con sede in 61043 Cagli.

48. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Abbadia di Naro (in Naro), noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Naro, oppure chiesa abbaziale di S. Maria Assunta in Naro, oppure parrocchia di S. Maria Assunta in Abbadia di Naro, oppure mensa vescovile di Cagli per la parrocchia di Naro, con sede in 61040 Abbadia di Naro.

49. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale S. Maria ad Nives in Tarugo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria ad Nives in Tarugo, oppure chiesa di S. Maria ad Nives in Tarugo, oppure parrocchia di S. Maria ad Nives in Tarugo, con sede in 61045 Pergola, località Tarugo (Pesaro).

50. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Martino in Castellonesto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Castellonesto, oppure chiesa di S. Martino in Castellonesto, oppure parrocchia di S. Martino in Castellonesto, con sede in 61040 Smirra di Cagli, località Castellonesto (Pesaro).

51. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Martino in Monte Paganuccio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Monte Paganuccio, oppure chiesa di S. Martino in Monte Paganuccio, oppure parrocchia di S. Martino in Monte Paganuccio, con sede in 61040 Furlo, località Monte Paganuccio (Pesaro).

52. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Cerreto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Cerreto, oppure chiesa di S. Michele in Cerreto, oppure parrocchia di S. Michele Arcangelo in Cerreto di Cagli, oppure mensa vescovile di Cagli per la parrocchia di Cerreto, con sede in 61040 Pianello di Cagli, località Cerreto (Pesaro).

53. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Paravento, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Paravento, oppure chiesa di S. Michele Arcangelo in Paravento, oppure parrocchia di S. Michele Arcangelo in Paravento, con sede in 61040 Acquaviva di Cagli, località Paravento (Pesaro).

54. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Paterniano (in Maltaro), noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Paterniano, oppure chiesa di S. Paterniano, oppure parrocchia di S. Paterniano, con sede in 61040 Smirra di Cagli, località S. Paterniano (Pesaro).

55. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Pietro di Massa, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro di Massa, oppure chiesa di S. Pietro di Massa, oppure parrocchia di S. Pietro di (in) Massa, oppure mensa vescovile per la parrocchia di S. Pietro di Massa, con sede in 61040 Pianello di Cagli, località Massa (Pesaro).

56. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale dei SS. Quirico e Giulitta in Pievarella, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Quirico e Giulitta in Pievarella, oppure chiesa dei SS. Quirico e Giulitta in Pievarella, oppure parrocchia dei SS. Quirico e Giulitta in Pievarella, oppure mensa vescovile per la parrocchia di Pievarella, con sede in 61040 Pianello di Cagli, località Pievarella (Pesaro).

57. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Severo di Smirra (in Smirra), noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Severo di Smirra, oppure chiesa di S. Severo di Smirra, oppure parrocchia di S. Severo di Smirra, già di Pigno, con sede in 61040 Smirra di Cagli (Pesaro).

58. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Silvestro in Montescatto, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Silvestro in Montescatto, oppure chiesa di S. Silvestro in Montescatto, oppure parrocchia di S. Silvestro in Montescatto, con sede in 61040 Furlo, località Montescatto (Pesaro).

59. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Stefano in Acquaviva, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano in (di) Acquaviva, oppure chiesa di S. Stefano in Acquaviva, oppure parrocchia di S. Stefano in Acquaviva, con sede in 61040 Acquaviva di Cagli (Pesaro).

60. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Venanzio in S.M.D.S. di Montemartello, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Venanzio in Monte Martello, oppure chiesa di S. Venanzio in Montemartello, oppure parrocchia di S. Venanzio in Montemartello, con sede in 61040 Smirra di Cagli, località Montemartello (Pesaro).

61. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale della B. Vergine del Rosario in Grumale, noto anche quale prebenda parrocchiale della B. Vergine del Rosario, oppure chiesa della B. Vergine del Rosario in Acquaviva di Cagli, oppure parrocchia della B. Vergine del Rosario in Grumale di Acquaviva di Cagli, con sede in 61040 Acquaviva di Cagli (Pesaro).

62. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Vincenzo in Monte Paganuccio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vincenzo in Torre di Monte Paganuccio, oppure chiesa di S. Vincenzo in Monte Paganuccio, oppure parrocchia di S. Vincenzo in Monte Paganuccio, con sede in 61040 Furlo, località Monte Paganuccio (Pesaro).

63. Comune di Cagli, beneficio parrocchiale di S. Vitale (in Castiglione), noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vitale, oppure chiesa di S. Vitale, oppure parrocchia di S. Vitale, con sede in 61040 Secchiano di Cagli, località S. Vitale (Pesaro).

64. Comune di Cagli, mensa vescovile di Cagli, con sede in Cagli, corso XX Settembre, 10 (Pesaro).

65. Comune di Frontone, beneficio parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria in Frontone, noto anche quale prebenda parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria in Frontone, oppure chiesa del Cuore Immacolato di Maria in Frontone, oppure parrocchia del Cuore Immacolato di Maria in Frontone, con sede in 61040 Frontone, via Roma (Pesaro).

66. Comune di Frontone, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo nella Foce di Frontone, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Pantano (nella Foce di Frontone), oppure beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Montemartello di Cagli, oppure chiesa di S. Lorenzo nella Foce di Frontone, oppure parrocchia di S. Lorenzo nella Foce di Frontone, con sede in 61040 Frontone, località Foce (Pesaro).

67. Comune di Frontone, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Frontone, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in (di) Frontone, oppure chiesa di S. Maria Assunta in Frontone, oppure parrocchia di S. Maria Assunta in Frontone, con sede in 61040 Frontone, località Castello (Pesaro).

68. Comune di Frontone, beneficio parrocchiale di S. Savino, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Savino, oppure chiesa parrocchiale di S. Savino, oppure parrocchia di S. Savino, con sede in 61040 Frontone, località S. Savino (Pesaro).

69. Comune di Pergola, beneficio parrocchiale di S. Ercolano in Fenigli, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ercolano in Fenigli, oppure chiesa di S. Ercolano in Fenigli, oppure parrocchia di S. Ercolano in Fenigli, con sede in 61045 Pergola, località Fenigli (Pesaro).

70. Comune di Piobbico, beneficio parrocchiale di S. Donato dei Pecorari, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Donato dei Pecorari, oppure chiesa di S. Donato (dei Pecorari), oppure parrocchia di S. Donato dei Pecorari, con sede in 61046 Piobbico, località S. Donato (Pesaro).

71. Comune di Piobbico, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Roccaleonella, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Roccaleonella, oppure chiesa di S. Lorenzo in Roccaleonella, oppure parrocchia di S. Lorenzo in Rocca Leonella, con sede in 61046 Piobbico, località Roccaleonella (Pesaro).

72. Comune di Piobbico, beneficio parrocchiale di S. Maria in Val d'Abisso, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Val d'Abisso, oppure chiesa di S. Maria in Val d'Abisso, oppure parrocchia di S. Maria in Val d'Abisso, con sede in 61046 Piobbico, località S. Maria (Pesaro).

73. Comune di Piobbico, beneficio parrocchiale dei SS. Simone e Giuda in Acinelli, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Simone e Giuda in Acinelli, oppure chiesa dei SS. Simone e Giuda in Acinelli, oppure parrocchia dei SS. Simone e Giuda in Acinelli, con sede in 61046 Piobbico, località Acinelli (Pesaro).

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

87A0086

DECRETO 23 dicembre 1986.

Estinzione di trentasette enti ecclesiastici della diocesi di Pergola.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Fossombrone e di Cagli e Pergola ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 18 settembre 1986 con il quale il vescovo diocesano di Pergola elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Pergola richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Pergola estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI PESARO

1. Comune di Mondavio, parrocchia di S. Maria Assunta in S. Andrea Suasa, nota anche quale beneficio parrocchiale S. Andrea Suasa, oppure parrocchia di S. Andrea Suasa, con sede in 61040 S. Andrea di Suasa, via S. Andrea Suasa n. 16.

2. Comune di Mondavio, parrocchia di S. Ubaldo in frazione Pianacci, nota anche quale parrocchia di S. Ubaldo, con sede in 61040 S. Andrea di Suasa, via Pianacci.

3. Comune di Pergola, prebenda parrocchiale di S. Francesco, nota anche quale parrocchia di S. Agostino in S. Francesco, oppure parrocchia di S. Francesco, con sede in 61045 Pergola, via S. Francesco n. 38.

4. Comune di Pergola, prebenda prepositurale di S. Andrea in Pergola nota anche quale beneficio parrocchiale della Cattedrale, oppure parrocchia della Cattedrale, oppure parrocchia del Duomo con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni, 31.

5. Comune di Pergola, parrocchia di S. Maria in frazione Barbanti, nota anche quale parrocchia dei Barbanti, con sede in 61045 Pergola, via Barbanti.

6. Comune di Pergola, prebenda parrocchiale di S. Biagio, nota anche quale parrocchia di S. Maria del Ponte, oppure parrocchia di S. Biagio in S. Maria del Ponte, oppure parrocchia di S. Biagio, con sede in 61045 Pergola, via Giovanni Pascoli n. 3.

7. Comune di Pergola, beneficio parrocchiale del S. Cuore di Gesù in Bellisio Solfare, noto anche quale parrocchia di Bellisio Solfare, con sede in 61040 Bellisio Solfare, via Cesanense, 49.

8. Comune di Pergola, beneficio parrocchiale di S. Giustino in Montaiate, noto anche quale parrocchia di Montaiate, con sede in 61045 Pergola, via Montaiate, 2.

9. Comune di Pergola, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta in Pantana, nota anche quale parrocchia di Pantana, con sede in 61045 Pergola, via Pantana n. 1.

10. Comune di Pergola, prebenda priorale di S. Maria di Piazza in Pergola, nota anche quale parrocchia di S. Maria di Piazza, oppure Chiesa di S. Maria di Piazza, oppure priorato di S. Maria di Piazza, con sede in 61045 Pergola, corso Matteotti, 62.

11. Comune di Pergola, prebenda parrocchiale di S. Marco Evangelista, nota anche quale parrocchia di S. Marco, oppure beneficio parrocchiale di S. Marco, con sede in 61045 Pergola, via S. Marco Evangelista, n. 2.

12. Comune di Pergola, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo in Percozzone, noto anche quale parrocchia di S. Bartolomeo in Percozzone, oppure parrocchia di Percozzone, con sede in 61045 Pergola, frazione di Percozzone.

13. Comune di Pergola, vicaria autonoma curata Madonna di Pompei in Bellisio Alto, nota anche quale chiesa di Bellisio Alto, con sede in 61040 Bellisio Solfare, via Cesanense, 49.

14. Comune di Pergola, vescovado di Pergola, nota anche quale palazzo vescovile, con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni, 31.

15. Comune di Pergola, mensa vescovile, nota anche quale vescovado, con sede in 61045 Pergola, via 4 Novembre n. 7.

16. Comune di Pergola, propositura (già annessa all'ufficio di parroco di S.Andrea in Cattedrale), con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni, 31.

17. Comune di Pergola, prebenda dell'arcidiaconato di S. Matteo apostolo, nota anche quale arcidiaconato, con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni, 31.

18. Comune di Pergola, primiceriato (già unito alla parrocchia di S. Marco Evangelista), con sede in 61045 Pergola, via S. Marco Evangelista.

19. Comune di Pergola, priorato (già unito alla parrocchia di S. Maria di Piazza), con sede in 61045 Pergola, corso Matteotti, 62.

20. Comune di Pergola, teologale, nota anche quale prebenda della teologale, con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni, 31.

21. Comune di Pergola, prebenda canonicale penitenzieria, nota anche quale penitenzieria, con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni, 31.

22. Comune di Pergola, canonicato Cingolani, con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni, 31.

23. Comune di Pergola, canonicato Blasi, con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni, 31.

24. Comune di Pergola, canonicato Francalucci, con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni, 31.

25. Comune di Pergola, canonicato Capocaccia, noto anche quale arcipretura, con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni, 31.

26. Comune di Pergola, canonicato Rinaldi, con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni, 31.

27. Comune di Pergola canonicato S. Anselmo, con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni, 31.

28. Comune di Pergola, prima mansioneria di S. Anselmo, con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni n. 31.

29. Comune di Pergola, seconda mansioneria di S. Anselmo, con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni n. 31.

30. Comune di Pergola, terza mansioneria di S. Anselmo, con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni n. 31.

31. Comune di Pergola, quarta mansioneria di S. Anselmo, con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni n. 31.

32. Comune di Pergola, mansioneria del SS. Sacramento, con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni, 31.

33. Comune di Pergola, mansioneria del S. Rosario, con sede in 61045 Pergola, via Don Minzoni, 31.

34. Comune di S. Lorenzo in Campo, beneficio parrocchiale di S. Biagio in S. Lorenzo in Campo, noto anche quale parrocchia di S. Lorenzo in Campo, con sede in 61047 S. Lorenzo in Campo, corso Vittorio Emanuele II, n. 50.

35. Comune di S. Lorenzo in Campo, beneficio parrocchiale di S. Martino in Montalfoglio, noto anche quale parrocchia di Montalfoglio, con sede in 61047 S. Lorenzo in Campo, frazione Montalfoglio, piazza Bracci, n. 4.

36. Comune di Serra S. Abbondio, prebenda parrocchiale dei SS. Biagio e Abbondio, nota anche quale beneficio parrocchiale di Serra S. Abbondio, oppure parrrocchia di Serra S. Abbondio, con sede in 61040 Serra S. Abbondio, corso Dante Alighieri n. 69.

37. Comune di Serra S. Abbondio, parrocchia di S. Maria ad Nives in Montevecchio, nota anche quale beneficio parrocchiale di S. Maria delle nevi, oppure parrocchia di Montevecchio, oppure vicaria della Beata Vergine della neve in Montevecchietto, con sede in 61040 Serra S. Abbondio, frazione Montevecchio n. 42.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

87A0087

DECRETO 23 dicembre 1986.

Estinzione di sessantadue enti ecclesiastici della diocesi di Fossombrone.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Fossombrone e di Cagli e Pergola ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 15 settembre 1986 con il quale il vescovo diocesano di Fossombrone elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Fossombrone richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Fossombrone estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI ANCONA

1. Comune di Arcevia, beneficio parrocchiale di S. Andrea, oppure parrocchia di S. Andrea, oppure prebenda parrocchiale di S. Andrea, con sede in 60011 Loretello di Arcevia, 1.

2. Comune di Arcevia, beneficio parrocchiale di San Pietro in Musio, oppure parrocchia di San Pietro in Musio, oppure prebenda parrocchiale di San Pietro in Musio, con sede in 60011 San Pietro in Musio di Arcevia, 1.

3. Comune di Arcevia, beneficio parrocchiale di S. Stefano e S. Settimo, oppure parrocchia di SS. Stefano e Settimio di Palazzo, oppure prebenda parrocchiale dei SS. Stefano e Settimio di Palazzo, con sede in 60011 Palazzo di Arcevia, via Palazzo, 15.

4. Comune di Arcevia, beneficio parrocchiale di S. Vincenzo martire, oppure parrocchia di S. Vincenzo martire di Nidastore, oppure prebenda parrocchiale di S. Vincenzo martire, con sede in 60040 Nidastore di Arcevia, 1.

PROVINCIA DI PESARO

5. Comune di Barchi, beneficio parrocchiale di San Maurizio, oppure parrocchia di San Maurizio in San Bartolo, oppure prebenda parrocchiale di S. Maurizio in San Bartolo, con sede in 61030 Barchi, via San Bartolo, 1.

6. Comune di Barchi, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano, oppure parrocchia di San Sebastiano in Villa del Monte, oppure prebenda parrocchiale di S. Sebastiano, con sede in 61030 Barchi, via Villa del Monte, 11.

7. Comune di Fossombrone, mensa vescovile di Fossombrone, con sede in Fossombrone.

8. Comune di Fossombrone, canonicato prepositura, oppure beneficio canonicale prepositura, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

9. Comune di Fossombrone, beneficio canonicale dell'Arcidiaconato, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

10. Comune di Fossombrone, beneficio canonicale arcipretura, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

11. Comune di Fossombrone, beneficio canonicale teologale, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

12. Comune di Fossombrone, beneficio canonicale della penitenzieria, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

13. Comune di Fossombrone, beneficio canonicale di San Giovanni, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

14. Comune di Fossombrone, beneficio canonicale di San Vitale, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

15. Comune di Fossombrone, beneficio canonicale di San Damiano, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

16. Comune di Fossombrone, beneficio canonicale dei SS. Francesco ed Aldebrando, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

17. Comune di Fossombrone, beneficio canonicale di San Giovenale, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

18. Comune di Fossombrone, beneficio canonicale di San Gervasio, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

19. Comune di Fossombrone, beneficio canonicale di San Giorgio, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

20. Comune di Fossombrone, beneficio mansionariale Olivieri I, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

21. Comune di Fossombrone, beneficio mansionariale Olivieri II, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

22. Comune di Fossombrone, beneficio mansionariale suffragio I, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

23. Comune di Fossombrone, beneficio mansionariale suffragio II, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

24. Comune di Fossombrone, beneficio mansionariale Mazzantini, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

25. Comune di Fossombrone, beneficio mansionariale Zeccadoro, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

26. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale Cattedrale, oppure parrocchia della Cattedrale di Fossombrone, oppure prebenda parrocchiale della Cattedrale, con sede in 61034 Fossombrone, via Vescovado, 4.

27. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale di Sant'Agostino, oppure parrocchia di Sant'Agostino, oppure prebenda parrocchiale di Sant'Agostino, con sede in 61034 Fossombrone, corso Garibaldi, 21.

28. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale di Sant'Aldebrando, oppure parrocchia di Sant'Aldebrando, oppure prebenda parrocchiale di Sant'Aldebrando, con sede in 61034 Fossombrone, piazza della Rocca o via della Cittadella, 1.

29. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale di Sant'Anna, oppure parrocchia di Sant'Anna, oppure prebenda parrocchiale di Sant'Anna del Furlo, con sede in 61034 Fossombrone, via Sant'Anna del Furlo, 1.

30. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale di Sant'Antonio, oppure parrocchia di Sant'Antonio, oppure prebenda parrocchiale di Sant'Antonio, con sede in 61034 Fossombrone, via Borgo Sant'Antonio, 1.

31. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale di Sant'Apollinare, oppure parrocchia di Sant'Apollinare di Bellaguardia, oppure prebenda parrocchiale di Sant'Apollinare, con sede in 61034 Fossombrone, via Bellaguardia, 1.

32. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale di San Biagio, oppure parrocchia di San Biagio in Lastreto, oppure prebenda parrocchiale di San Biagio in Lastreto, con sede in 61034 Fossombrone, via San Biagio in Lastreto, 4.

33. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale San Gervasio, oppure parrocchia di San Gervasio, oppure prebenda parrocchiale di San Gervasio, con sede in 61034 Fossombrone, via San Gervasio, 1.

34. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale dei SS. Giovanni Battista e Floriano, oppure parrocchia dei SS. Giovanni Battista e Floriano, oppure prebenda parrocchiale dei SS. Giovanni Battista e Floriano, con sede in 61040 Isola di Fano di Fossombrone, piazza San Giovanni, 16.

35. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale di Santa Maria Ausiliatrice, oppure parrocchia di Maria Ausiliatrice, oppure prebenda parrocchiale di Maria Ausiliatrice, con sede in 61034 Fossombrone, piazza Giovanni XXIII, 1.

36. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale di Santa Maria della Valle, oppure parrocchia di Santa Maria della Valle, oppure prebenda parrocchiale di Santa Maria della Valle, con sede in 61034 Fossombrone, via Santa Maria della Valle, 1.

37. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale di San Martino dei Muri, oppure parrocchia di San Martino dei Muri, oppure prebenda parrocchiale di San Martino dei Muri, con sede in 61034 Fossombrone, via San Martino dei Muri, 1.

38. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale di San Martino del Piano, oppure parrocchia di San Martino del Piano, oppure prebenda parrocchiale di San Martino del Piano, con sede in 61034 Fossombrone, via San Martino del Piano, 1.

39. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Caspessa, oppure parrocchia di San Michele Arcangelo in Caspessa, oppure prebenda parrocchiale di San Michele Arcangelo in Caspessa, con sede in 61034 Caspessa di Fossombrone, via Galilei, 10.

40. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale di San Nicolò, oppure parrocchia di San Nicolò di Torricella, oppure prebenda parrocchiale di San Nicolò, con sede in 61040 Fossombrone, via Torricella, 2.

41. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale di San Piero in Tambis, oppure parrocchia di San Piero in Tambis, oppure prebenda parrocchiale di San Piero in Tambis, con sede in 61034 Fossombrone, via San Piero in Tambis, 1.

42. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale di San Venanzio o Venanzo, oppure parrocchia di San Venanzio, oppure prebenda parrocchiale di San Venanzio, con sede in 61034 Fossombrone, via San Venanzio, 1.

43. Comune di Fossombrone, beneficio parrocchiale di San Vitale, oppure parrocchia di San Vitale in Montalto Tarugo, oppure prebenda parrocchiale di San Vitale, con sede in 61034 Fossombrone, via Montalto Tarugo, 1.

44. Comune di Fratte Rosa, beneficio parrocchiale di San Giorgio, oppure parrocchia di San Giorgio, oppure beneficio parrocchiale di San Giorgio, con sede in 61040 Fratte Rosa, piazza San Giorgio, 1.

45. Comune di Fratte Rosa, beneficio parrocchiale di San Marco Evangelista, oppure parrocchia di San Marco in Torre San Marco, oppure prebenda parrocchiale di San Marco, con sede in 61040 Fratte Rosa per Torre San Marco, via Borgo, 7.

46. Comune di Fratte Rosa, beneficio parrocchiale di Santa Maria in Castagneto, oppure parrocchia di Santa Maria in Castagneto, oppure prebenda parrocchiale di Santa Maria in Castagneto, con sede in 61040 Fratte Rosa, via Borgo Pieve.

47. Comune di Isola del Piano, beneficio parrocchiale di Santa Maria del Carmine, oppure parrocchia di Santa Maria del Carmine di Castelgagliardo, oppure prebenda parrocchiale di Santa Maria del Carmine, con sede in 61030 Isola del Piano, via Castelgagliardo, 1.

48. Comune di Isola del Piano, beneficio parrocchiale di San Martino, oppure parrocchia di San Martino Casalduca, oppure prebenda parrocchiale di San Martino Casalduca, con sede in 61030 Isola del Piano, via San Martino Casalduca, 1.

49. Comune di Montefelcino, beneficio parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore, oppure parrocchia di San Giuseppe Lavoratore in Sterpeti, oppure prebenda parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore, con sede in 61030 Montefelcino, via Sterpeti, 21.

50. Comune di Montefelcino, beneficio parrocchiale di San Marco Evangelista, oppure parrocchia di San Marco Evangelista in Montemontanaro, oppure prebenda parrocchiale di San Marco Evangelista, con sede in 61030 Montemontanaro di Montefelcino, via della Libertà, 12.

51. Comune di Montefelcino, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, oppure parrocchia dei SS. Pietro e Paolo in Montefelcino, oppure prebenda parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, con sede in 61030 Montefelcino, viale della Repubblica, 16.

52. Comune di Montefelcino, beneficio parrocchiale di San Severo, oppure parrocchia di San Severo, oppure prebenda parrocchiale di San Severo, con sede in 61030 Montefelcino, via San Severo, 1

53. Comune di Pergola, beneficio parrocchiale di S. Apollinare in Montevecchio, oppure parrocchia di Sant'Apollinare in Montevecchio, oppure prebenda parrocchiale di S. Apollinare in Montevecchio, con sede in 61045 Pergola, via Montevecchio.

54. Comune di Pergola, beneficio parrocchiale di S. Felicita in Monterolo, oppure parrocchia di S. Felicita, oppure prebenda parrocchiale di S. Felicita, con sede in 61045 Pergola, via Monterolo, 2.

55. Comune di Pergola, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, oppure parrocchia di S. Maria Assunta di Montesecco, oppure prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 61045 Pergola, via Montesecco, 1.

56. Comune di Pergola, beneficio parrocchiale di S. Martino di Montevecchio, oppure parrocchia di San Martino, oppure prebenda parrocchiale di S. Martino, con sede in 61045 Pergola, via Montevecchio.

57. Comune di Pergola, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo di Cartoceto, oppure parrocchia di San Pietro Apostolo, oppure prebenda parrocchiale di S. Pietro, con sede in 61045 Pergola, via Cartoceto.

58. Comune di Sant'Ippolito, beneficio parrocchiale di Sant'Ippolito in Sant'Ippolito, oppure parrocchia di Sant'Ippolito, oppure prebenda parrocchiale di Sant'Ippolito, con sede in 61040 Sant'Ippolito, via Roma, 37.

59. Comune di Sant'Ippolito, beneficio parrocchiale di S. Maria del Rosario di Pian di Rose, oppure parrocchia della Madonna del Rosario, oppure prebenda parrocchiale di S. Maria del Rosario, con sede in 61040 Sant'Ippolito, via Pian di Rose.

60. Comune di Sant'Ippolito, beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo di Sorbolongo, oppure parrocchia di San Michele Arcangelo, oppure prebenda parrocchiale di San Michele Arcangelo, con sede in 61040 Sorbolongo di Sant'Ippolito, piazza S. Michele, 1.

61. Comune di Sant'Ippolito, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo di Reforzate, oppure parrocchia di S. Pietro Apostolo, oppure prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 61040 Sant'Ippolito, via Reforzate, 1.

62. Comune di San Lorenzo in Campo, beneficio parrocchiale dei Santi Biagio ed Esuperanzio, oppure parrocchia di S. Biagio ed Esuperanzio in San Vito sul Cesano, oppure prebenda parrocchiale di SS. Biagio ed Esuperanzio, con sede in 61040 San Vito sul Cesano di San Lorenzo in Campo, piazza S. Francesco, 1.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro: SCALFARO

87A0088

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 14 gennaio 1987.

Modificazione delle quote di produzione dello zucchero.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il regolamento CEE n. 1785/85 del 30 giugno 1981, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero;

Visto il regolamento CEE n. 193 del 26 gennaio 1982 che adotta le norme generali relative ai trasferimenti di quote nel settore dello zucchero;

Vista la delibera del 7 marzo 1984, con la quale il CIPE ha approvato gli obiettivi, gli indirizzi operativi e le azioni programmatiche contenute nel piano di ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero, di cui alla legge 11 ottobre 1983, n. 546 ed alla legge 19 dicembre 1983, n. 700;

Visti i piani specifici di intervento approvati dal CIPE, ai sensi della richiamata legge 19 dicembre 1983, n. 700;

Visto il decreto 22 aprile 1986 relativo alla determinazione delle quote A e B per lo zucchero e per l'isoglucosio ai sensi del regolamento CEE n. 1785/81, che ha operato una prima assegnazione delle quote di produzione in funzione degli orientamenti e degli indirizzi del Piano bieticolo saccarifero;

Considerato che con deliberazione adottata nella seduta del 13 febbraio 1986, il CIPI ha confermato ai sensi dell'art. 2, quarto comma, lettera *a)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della condizione di crisi nazionale delle aziende industriali del settore saccarifero;

Considerato che il permanere della crisi del settore nella campagna 1986-87 ha comportato per talune imprese difficoltà nell'utilizzo delle quote loro assegnate, nel contesto dell'assetto agro industriale in via di progressivo avvicinamento agli obiettivi del Piano;

Considerato che tali difficoltà sono puntualmente riscontrabili e di portata tale da compromettere nella campagna 1986-87 la stessa attuazione della normativa comunitaria del settore, per cui possono essere applicate le misure previste dall'art. 2 paragrafo 6, del regolamento n. 193/82 richiamato nelle premesse;

Considerato che per non compromettere il processo di risanamento e di ristrutturazione del settore bieticolo saccarifero in atto, il quale comporta tra l'altro ingenti investimenti di finanze pubbliche e private, è necessario assicurare un ottimale utilizzo delle quote in funzione dei nuovi assetti produttivi e del progredire della ristrutturazione industriale;

Considerato che limitatamente alla campagna 1986-87, tenuto anche conto dei principi contenuti nell'art. 4 del più volte richiamato regolamento n. 193/82 è opportuno ridistribuire i quantitativi disponibili a seguito delle riduzioni di quote di talune imprese che per le richiamate difficoltà non hanno potuto trasformare in zucchero significativi quantitativi di barbabietole, avviate verso stabilimenti di proprietà di altre imprese saccarifere;

Decreta:

Art. 1.

A parziale modifica di quanto disposto dal decreto ministeriale 22 aprile 1986 richiamato nelle premesse, le quote assegnate alle sottoindicate imprese saccarifere limitatamente alla campagna 1986-87, espresse in quintali netti di zucchero bianco, sono così determinate:

Imprese produttrici di zucchero	Quote B
Gruppo Sfir, Bologna	328.900
Cooperativa produttori agricoli - Co.Pro.A., Soc. a r.l., Ostellato (Ferrara)	30.000
Cooperativa produttori bieticoli - Co.Pro.B., Soc. a r.l., Minerbio (Bologna)	46.600
Sadam S.p.a., Bologna	266.980
Zuccherificio Castiglionese S.p.a., Roma	41.200
Zuccherificio del Molise S.p.a., Termoli (Campobasso)	14.600
Società cooperativa Corebs - Consorzio regionale produttori bieticoli saccariferi, Potenza	29.420

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 gennaio 1987

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ZANONE

87A0249

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 29 dicembre 1986.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Bannio Anzino. (Ordinanza n. 874/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 18 novembre 1986, n. 760, recante norme per fronteggiare emergenze dovute a dissesti idrogeologici;

Vista la nota 2642 in data 30 novembre 1986 con la quale il sindaco di Bannio Anzino chiede un intervento urgente di sistemazione della frana in corrispondenza della frazione Soi di Fuori, aggravatasi con i più recenti eventi alluvionali, e che continua ad estendersi creando grave pericolo per la pubblica incolumità;

Vista la relazione geologica-tecnica sugli interventi più urgenti previsti sia al piede della frana sia sulla nicchia di distacco, dalla quale risulta un importo di spesa di L. 2.690.000.000;

Vista la nota del 18 dicembre 1986 protocollo n. 1176 con la quale il gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche ha confermato la situazione di imminente pericolo per la pubblica incolumità nel comune di Bannio Anzino, suggerendo di intervenire con assuluta priorità al fine di sanare il diffuso stato di dissesto al piede del versante sinistro del torrente Olocchia in corrispondenza delle frazioni Soi di Mezzo e Soi di Fuori nonché della scarpata sino al ciglio del terrazzo su cui sorgono le due frazioni;

Ravvisata la necessità di intervenire per la realizzazione delle opere urgenti di consolidamento con adeguato contributo che comunque non portà superare l'importo preventivato di L. 2.690.000.000;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per gli interventi urgenti di cui in premessa è assegnato al comune di Bannio Anzino un contributo speciale nella misura massima di L. 2.690.000.000.

Art. 2.

Al servizio opere pubbliche d'emergenza è affidata l'alta vigilanza e la nomina dei collaudatori delle opere relative agli interventi di cui al precedente articolo.

Art. 3.

L'onere derivante dalla presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A0117

ORDINANZA 30 dicembre 1986.

Ulteriore proroga delle disposizioni concernenti il collocamento in aspettativa del sindaco, degli assessori e dei presidenti dei consigli circoscrizionali di Pozzuoli. (Ordinanza numero 875/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il comma 8 dell'art. 7 del decreto-legge 18 novembre 1986, n. 760;

Vista la propria ordinanza n. 825/FPC/ZA del 5 novembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 13 novembre 1986, con la quale è stata disposta, da ultimo, la proroga, fino al 31 dicembre 1986, del collocamento in aspettativa del sindaco, degli assessori, dei presidenti circoscrizionali e consiglieri comunali di Pozzuoli;

Visto il fonogramma n. 71723 con il quale il sindaco di Pozzuoli ha richiesto una ulteriore proroga fino al 30 giugno 1987 del collocamento in aspettativa del personale sopra menzionato per la definizione dei residui adempimenti pendenti;

Vista la nota n. 600 BRA/GAB del 27 dicembre 1986, con la quale il prefetto di Napoli esprime parere favorevole circa una ulteriore proroga del citato collocamento in aspettativa limitatamente al sindaco, agli assessori ed ai presidenti dei consigli circoscrizionali;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Sono ulteriormente prorogate al 30 giugno 1987 le disposizioni relative al collocamento in aspettativa di cui all'ordinanza n. 825/FPC/ZA del 5 novembre 1986 citata in premessa, limitatamente al sindaco, agli assessori ed ai presidenti dei consigli circoscrizionali.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A0118

ORDINANZA 30 dicembre 1986.

Ulteriore proroga di disposizioni a favore della popolazione interessata dal fenomeno del bradisismo. (Ordinanza numero 876/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1983, n. 748;

Visto il decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Visto il comma 8 dell'art. 7 del decreto-legge 18 novembre 1986, n. 760;

Viste le proprie ordinanze n. 19/FPC del 7 ottobre 1983, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 22 ottobre 1983, e successive proroghe e modificazioni; n. 34/FPC del 19 ottobre 1983, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 25 ottobre 1983, e successive integrazione e proroghe; n. 196/FPC/ZA del 2 maggio 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 12 maggio 1984, e successive proroghe; n. 4/FPC del 6 settembre 1983, n. 6/FPC del 10 settembre 1983 e n. 18/FPC del 7 ottobre 1983, pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 20 settembre 1983, n. 258 del 20 settembe 1983 e n. 285 del 17 ottobre 1983, e successive proroghe;

Vista la propria ordinanza n. 829/FPC/ZA del 20 novembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 4 dicembre 1986, con la quale sono state prorogate da ultimo, fino al 31 dicembre 1986, tutte le disposizioni di cui alle ordinanze sopra cennate;

Vista la nota n. 600 BRA/GAB del 27 dicembre 1986 con la quale il prefetto di Napoli rappresenta la necessità di disporre una ulteriore proroga della sopra cennata ordinanza n. 829/FPC/ZA fino al 30 giugno 1987;

Ritenuto opportuno aderire alla predetta richiesta;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Le disposizioni cennate in premessa relative ai benefici concernenti: il contributo per autonoma sistemazione a favore dei nuclei familiari puteolani sgomberati a causa del bradisismo; il trasporto gratuito dei nuclei familiari sfollati da Pozzuoli e sistemati altrove a causa del bradisismo; il contributo per assistenza alberghiera e autonoma sistemazione alloggiativa per i nuclei familiari sgomberati da Bagnoli, Fuorigrotta e Pianura e le requisizioni disposte dai prefetti di Napoli, Caserta, Latina e Salerno, in esecuzione delle ordinanze citate nelle premesse, sono ulteriormente prorogate fino al 30 giugno 1987.

La pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai fini della disposta proroga delle requisizioni in premessa citate, vale come notifica agli interessati.

Roma, addì 30 dicembre 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A0119

ORDINANZA 30 dicembre 1986.

Ulteriore proroga dei contratti di locazione relativi ai nuclei familiari sgomberati per effetto del bradisismo e che hanno trovato autonoma sistemazione. (Ordinanza n. 877/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1983, n. 748;

Visto il comma 8 dell'art. 7 del decreto-legge 18 novembre 1986, n. 760;

Vista la propria ordinanza n. 830/FPC/ZA del 20 novembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 4 dicembre 1986, con cui sono stati prorogati, da ultimo, fino al 31 dicembre 1986 i contratti di locazione relativi ai nuclei familiari sgomberati per effetto del bradisismo e che hanno trovato autonoma sistemazione;

Vista la nota n. 600 BRA/GAB del 27 dicembre 1986, con cui il prefetto di Napoli rappresenta la necessità di una ulteriore proroga fino al 30 giugno 1987 dei contratti di locazione relativi ai nuclei familiari sgomberati per effetto del fenomeno bradisismico, nella considerazione che sono tuttora in corso sia le procedure per il rientro dei nuclei familiari nelle abitazioni danneggiate dal bradisismo, sia l'assegnazione degli alloggi costruiti in Monteruscello;

Ravvisata l'opportunità di prorogare i contratti in argomento fino al 30 giugno 1987;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

I contratti di locazione di cui all'ordinanza numero 830/FPC/ZA, già citata in premessa, sono prorogati fino al 30 giugno 1987 alle identiche condizioni economiche concordate a suo tempo tra i conduttori ed i proprietari.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A0120

ORDINANZA 30 dicembre 1986.

Ulteriore proroga dei termini concernenti indennità a favore dei proprietari di immobili offerti spontaneamente, destinati ai nuclei familiari sgomberati da Pozzuoli. (Ordinanza n. 878/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il comma 8 dell'art. 7 del decreto-legge 18 novembre 1986, n. 760;

Vista la propria ordinanza n. 832/FPC/ZA del 20 novembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 4 dicembre 1986, con cui, da ultimo, è stata prorogata fino al 31 dicembre 1986. l'indennità a favore dei proprietari di immobili offerti spontaneamente e destinati al ricovero dei nuclei familiari sgomberati da Pozzuoli a causa del bradisismo;

Vista la nota n. 600 BRA/GAB del 27 dicembre 1986, con la quale il prefetto di Napoli rappresenta la necessità di prorogare fino al 30 giugno 1987 il beneficio in argomento, nella considerazione che sussistono tuttora i motivi che diedero luogo all'adozione della suddetta misura assistenziale;

Ravvisata la necessità di procedere alla proroga;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il termine del 31 dicembre 1986 di cui all'ordinanza n. 832/FPC/ZA citata in premessa, relativo alla corresponsione delle indennità a favore dei proprietari di immobili offerti spontaneamente, destinati ai nuclei familiari sgomberati da Pozzuoli, è ulteriormente prorogato al 30 giugno 1987.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A0121

ORDINANZA 30 dicembre 1986.

Ulteriore proroga del contributo previsto in favore dei proprietari di immobili locati e sgomberati nel comune di Pozzuoli. (Ordinanza n. 879/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1983, n. 748;

Visto il comma 8 dell'art. 7 del decreto-legge 18 novembre 1986, n. 760;

Vista la propria ordinanza n. 833/FPC/ZA del 20 novembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 4 dicembre 1986, con la quale è stata disposta, da ultimo, la proroga, fino al 31 dicembre 1986, del contributo a favore dei proprietari di abitazioni locate e sgomberate nel comune di Pozzuoli;

Vista la nota n. 600 BRA/GAB del 27 dicembre 1986, con la quale il prefetto di Napoli rappresenta l'opportunità di prorogare ulteriormente la fruizione del beneficio in argomento fino al 30 giugno 1987 permanendo i motivi che diedero luogo alla concessione del medesimo;

Ravvisata l'opportunità di accedere alla richiesta sopra citata;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È ulteriormente prorogato al 30 giugno 1987 il termine del 31 dicembre 1986 di cui all'ordinanza n. 833/FPC/ZA citata in premessa, relativo al contributo previsto in favore dei proprietari di abitazioni ubicate nel comune di Pozzuoli per le quali sia operativa la sospensione del rapporto locatizio.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1986

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A0122

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 7

Corso dei cambi del 13 gennaio 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1335 —	1335 —	1334,90	1335 —	1335 —	1335,25	1335,50	1335 —	1335 —	1335 —
Marco germanico	711,15	711,15	712,25	711,15	711,15	711,10	711,05	711,15	711,15	711,15
Franco francese	212,75	212,75	213 —	212,75	212,75	212,75	212,75	212,75	212,75	212,75
Fiorino olandese	630,47	630,47	630,50	630,47	630,47	630,58	630,700	630,47	630,47	630,46
Franco belga	34,305	34,305	34,25	34,305	34,305	34,29	34,287	34,305	34,305	34,30
Lira sterlina	1990,80	1990,80	1994 —	1990,80	1990,80	1990,65	1990,50	1990,80	1990,80	1990,80
Lira irlandese	1913,100	1913,100	1912 —	1913,100	1913,10	1914,25	1915,40	1913,100	1913,100	—
Corona danese	186,63	186,63	186,85	186,63	186,63	186,65	186,67	186,63	186,63	186,62
Dracma	9,840	9,840	9,85	9,840	—	—	9,841	9,840	9,840	—
E.C.U.	1466,60	1466,60	1466,95	1466,60	1466,60	1466,55	1466,50	1466,60	1466,60	1466,60
Dollaro canadese	974,35	974,35	978 —	974,35	974,35	974,87	975,40	974,35	974,35	974,35
Yen giapponese	8,575	8,575	8,58	8,575	8,575	8,57	8,579	8,575	8,575	8,57
Franco svizzero	849,27	849,27	849,80	849,27	849,27	849,13	849 —	849,27	849,27	849,26
Scellino austriaco	101,300	101,300	100,85	101,300	101,300	101,22	101,140	101,300	101,300	101,30
Corona norvegese	184,28	184,28	184,50	184,28	184,28	184,31	184,35	184,28	184,28	184,28
Corona svedese	200,33	200,33	200,65	200,33	200,33	200,40	200,48	200,33	200,33	200,32
FIM	285,75	285,75	286 —	285,75	285,75	285,62	285,70	285,75	285,75	—
Escudo portoghese	9,285	9,285	9,33	9,285	9,285	9,29	9,31	9,285	9,285	9,28
Peseta spagnola	10,333	10,333	10,33	10,333	10,333	10,33	10,332	10,333	10,333	10,33
Dollaro australiano	874,50	874,50	875 —	874,50	874,50	873,75	873 —	874,50	874,50	874,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 gennaio 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1335,25
Marco germanico	711,100
Franco francese	212,75
Fiorino olandese	630,585
Franco belga	34,296
Lira sterlina	1990,65
Lira irlandese	1914,25
Corona danese	186,650
Dracma	9,840
E.C.U.	1466,55
Dollaro canadese	974,875
Yen giapponese	8,577
Franco svizzero	849,135
Scellino austriaco	101,220
Corona norvegese	184,315
Corona svedese	200,405
FIM	285,725
Escudo portoghese	9,297
Peseta spagnola	10,332
Dollaro australiano	873,75

Media dei titoli del 13 gennaio 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	91,825
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	99,500
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	104,750
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,300
» » » Ind. ENI 1-8-1988	102,375
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 2-1983/87	100,300
» » » » 1- 3-1983/87	100,350
» » » » 1- 4-1983/87	100,400
» » » » 1- 5-1983/87	100,625
» » » » 1- 6-1983/87	100,700
» » » » 1-11-1983/87	100,950
» » » » 1-12-1983/87	101,075
» » » » 1- 1-1984/88	101,375
» » » » 1- 2-1984/88	101,250
» » » » 1- 3-1984/88	100,525
» » » » 1- 4-1984/88	100,725
» » » » 1- 5-1984/88	100,425
» » » » 1- 6-1984/88	100,700
» » » » 1- 7-1983/88	101,775
» » » » 1- 8-1983/88	101,475
» » » » 1- 9-1983/88	101,475
» » » » 1-10-1983/88	101,775
» » » » 1- 7-1990	98,850
» » » » 1- 8-1990	98,775
» » » » 1- 9-1990	98,825
» » » » 1-10-1990	98,800
» » » » 1-11-1990	99,125
» » » » 1-11-1983/90	103,800
» » » » 1-12-1983/90	103,700
» » » » 18-12-1990	99,600
» » » » 1- 1-1984/91	103,750
» » » » 17- 1-1991	98,950
» » » » 1- 2-1984/91	103,350
» » » » 18- 2-1991	98,775
» » » » 1- 3-1984/91	101,625
» » » » 18- 3-1991	99,025
» » » » 1- 4-1984/91	101,575
» » » » 1- 5-1984/91	101,625
» » » » 1- 6-1984/91	101,850
» » » » 1- 7-1984/91	100,800
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1984/91	100,575
» » » » 1- 9-1984/91	100,600
» » » » 1-10-1984/91	100,675
» » » » 1-11-1984/91	100,650
» » » » 1-12-1984/91	100,200
» » » » 1- 1-1992	100,200
» » » » 1- 2-1992	100,100
» » » » 1- 2-1995	97,200
» » » » 1- 3-1995	97,325
» » » » 1- 4-1995	97,875
» » » » 1- 5-1995	98,600
» » » » 1- 6-1995	99,700
» » » » 1- 7-1995	99,325
» » » » 1- 8-1995	99,250
» » » » 1- 9-1995	99,475
» » » » 1-10-1995	99,250
» » » » 1-11-1995	99,25
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	102,750
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,050
» » » 12 % 1- 3-1988	103,050
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,800
» » » 12,50% 1- 7-1988	104,675
» » » 12,50% 1-10-1988	104,500
» » » 12,50% 1-11-1988	104,525
» » » 12,50% 1- 1-1989	105,250
» » » 12,50% 1- 2-1989	105,200
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,950
» » » 12 % 1- 4-1989	104,550
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,975
» » » 12,50% 1- 1-1990	107,200
» » » 12,50% 1- 2-1990	107,150
» » » 12,50% 1- 3-1990	107,200
» » » 12 % 1- 4-1990	105,750
» » » 10,50% 1- 5-1990	102,650
» » » 10 % 1- 6-1990	101,575
» » » 12,50% 1- 3-1991	109,275
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,950
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	110,550
» » » » 22-11-1982/89 13%	111,250
» » » » 1983/90 11,50%	108,875
» » » » 1984/91 11,25%	108,500
» » » » 1984/92 10,50%	106,850
» » » » 1985/93 9,60%	104,600
» » » » 1985/93 9,75%	104,375
» » » » 1985/93 8,75%	102,750
» » » » 1985/93 9%	103,075

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M13017

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Direttive alle amministrazioni regionali, provinciali, comunali ed ai comitati provinciali prezzi. (Provvedimento n. 1/1987)

LA GIUNTA
DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347 ed in particolare l'art. 4, ultimo comma, che attribuisce al Comitato interministeriale dei prezzi la facoltà di impartire ai comitati provinciali prezzi direttive per il coordinamento e la disciplina dei prezzi provinciali e locali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 23 aprile 1946, n. 363;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896, ed in particolare l'ultimo comma dell'art. 13;

Visto l'art. 52 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con il quale l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle attività dei comitati provinciali prezzi è delegato alle regioni nel quadro degli indirizzi determinati dal Governo;

Vista la disposizione dell'art. 17, punto 1, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, la quale, tra l'altro, dispone che il CIP, al fine del contenimento, nel complesso, della media ponderata degli incrementi delle tariffe e dei prezzi amministrati dei beni e dei servizi inclusi nell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale entro il tasso massimo di inflazione indicato per ciascun anno nella relazione previsionale e programmatica del Governo, emani apposite direttive alle amministrazioni regionali, provinciali e comunali ed ai comitati provinciali dei prezzi per i provvedimenti da adottarsi nell'ambito territoriale di loro competenza;

Visto il punto 2 del richiamato art. 17 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, ai sensi del quale i provvedimenti adottati dai comitati provinciali prezzi in violazione delle disposizioni di legge o delle direttive emanate da questo Comitato possono essere sospesi in via d'urgenza e successivamente annullati;

Vista la relazione previsionale e programmatica che fissa nel 4% medio il tasso massimo di inflazione programmato dal Governo per il 1987;

Considerata l'urgenza;

Delibera:

1) Le amministrazioni regionali, provinciali e comunali ed i comitati provinciali dei prezzi valuteranno le richieste di aumento per l'anno 1987 di tariffe e prezzi da deliberarsi nell'ambito territoriale di loro competenza, attenendosi ai seguenti criteri:

contenere ciascun aumento entro il tasso medio annuo del 4% comprensivo degli effetti di «trascinamento» dal 1986 rispetto al valore medio registrato nel 1986;

provvedere alle eventuali revisioni di tariffe e prezzi non prima che sia decorso un periodo di un anno dalla precedente revisione;

considerare la diversa natura dei vari fattori di costo dei beni e servizi tenendo conto dei benefici sui conti economici delle aziende derivanti dalla congiuntura energetica registrata nel 1986.

2) In presenza di situazioni locali di carattere eccezionale i comitati provinciali prezzi, relativamente ai prezzi al consumo del latte alimentare, alle tariffe idriche ed alberghiere possono derogare ai limiti indicati al precedente punto 1, previa acquisizione del preventivo parere vincolante del CIP, il quale dovrà anche valutare la compatibilità della deroga con gli obiettivi previsti dal citato art. 17, punto 1, della legge 28 febbraio 1986, n. 41. Per quanto riguarda in particolare le tariffe idriche la deroga può essere richiesta anche in relazione a costi connessi all'applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 1985 sulle «caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano».

3) La tabella allegata elenca le singole voci di tariffe e prezzi espressi a livello nazionale, le variazioni percentuali intervenute nel 1986, gli effetti di «trascinamento» per l'anno 1987 e gli aumenti percentuali compatibili con i limiti imposti dal tasso di inflazione programmato.

4) Ai fini dell'eventuale esercizio del potere di cui al punto 2 dell'art. 17 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, le deliberazioni assunte dai comitati provinciali prezzi acquistano efficacia con la pubblicazione prevista dalle norme vigenti che avrà luogo non prima di trenta giorni dalla comunicazione dei provvedimenti stessi alla segreteria del CIP.

Roma, addì 13 gennaio 1987

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Presidente della giunta
ZANONE

TARIFFE E PREZZI AMMINISTRATI DI COMPETENZA DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI, PROVINCIALI, COMUNALI E DEI COMITATI PROVINCIALI PREZZI. (Valori espressi su base nazionale).

	Competenza	Peso % ISTAT 1985 sul totale di 783 «voci»	Variazione % media 1986 (1)	Trascinamento % nel 1987 (1)
	—	—	—	—
Trasporti urbani	Comuni	0,4890	34,6	3,5
Auto pubbliche	Comuni	0,5089	7—	3,1
Autolinee	Regioni	0,4336	9,7	3,9
Acqua potabile	C.P.P.	0,2466	6,2	2,3
Alberghi	C.P.P.	1,1362	8,8	1,8
Camping	C.P.P.	0,2905	10,2	5,4
Trasporto funebre	Comuni	0,1515	8—	1,8
Ingresso musei	Comuni	0,0066	29,6	3,3
Totale tariffe (*a*)		3,2629		
Latte	C.P.P.	0,6218	6,9	1,7
Pane	C.P.P.	1,5744	6,6	2,3
Totale prezzi amministrati (*b*)		2,1962		
Totale generale (*a* + *b*)		5,4591		

(1) Valori annui stimati con dati ISTAT fino al mese di settembre 1986.

In caso di coincidenza delle situazioni locali con la media nazionale suindicata, gli aumenti percentuali compatibili con i limiti imposti per il 1987, tenendo cònto del carattere moltiplicativo delle componenti la variazione dell'indice medio delle voci, saranno i seguenti:

	Trascinamento % dal 1986 (*a*)	Aumento % medio annuo concedibile	Aumento % medio 1987
	—	—	—
Trasporti urbani	3,5	0,5	4—
Auto pubbliche	3,1	0,9	4—
Autolinee	3,9	0,1	4—
Acqua potabile	2,3	1,7	4—
Alberghi	1,8	2,2	4—
Camping	5,4	—	5,4
Trasporto funebre	1,8	2,2	4—
Ingresso musei	3,3	0,7	4—
Latte	1,7	2,3	4—
Pane	2,3	1,7	4—

(*a*) Il valore del trascinamento da considerare dipende dalla dinamica dei prezzi e delle tariffe registrate nel 1986 per ciascuna situazione locale.

87A0254

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove dei concorsi a posti di operaio ascensorista, telefonista, fabbro e verniciatore per autoparco nel ruolo dell'economato.

Con successivo avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 gennaio 1987, verrà fissato il diario delle prove di esame dei concorsi ad un posto di operaio specializzato (ascensorista), un posto di operaio qualificato (telefonista), un posto di operaio comune (fabbro) ed un posto di operaio comune (verniciatore per autoparco), banditi con il decreto ministeriale n. 5224 del 30 novembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 21 aprile 1986.

87A0193

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorsi per il conferimento di tre posti di primo dirigente di archivi notarili vacanti al 31 dicembre 1986

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 10 maggio 1986, n. 154, convertito, con modificazioni, in legge 11 luglio 1986, n. 341;

Considerato che attualmente nella qualifica di primo dirigente del ruolo di cui al quadro *G* della tabella IV annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, modificato dall'art. 17, legge 25 maggio 1981, n. 307, sono disponibili tre posti, di cui uno di risulta;

Ritenuto che detti posti, ai sensi della citata legge n. 301, del 10 luglio 1984, devono essere conferiti in ragione del 40% mediante concorso speciale per esami, del 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami e che le frazioni di posto devono essere attribuite al contingente con il resto maggiore, ed in caso di parità l'arrotondamento all'unità deve essere effettuato secondo l'ordine indicato nell'art. 1 della ripetuta legge n. 301 del 1984, salvo conguaglio negli anni successivi:

che i tre posti vacanti nell'anno 1986 vennero ripartiti uno per concorso speciale, uno per corso-concorso ed uno per concorso pubblico;

che occorre procedere alla emanazione del bando di concorso per la copertura dei posti vacanti al 31 dicembre 1986, ferma restando la possibilità di rideterminare il numero dei posti nel caso si verificassero ulteriori vacanze nella qualifica di primo dirigente;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi, per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti dell'Amministrazione degli archivi notarili (quadro *G*, tabella IV, allegato II al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, modificato dall'art. 17 della legge 25 maggio 1981, n. 307), i seguenti concorsi per il conferimento di tre posti vacanti al 31 dicembre 1986:

1) concorso speciale per esami, per il conferimento di un posto;

2) corso-concorso di formazione dirigenziale, per il conferimento di due posti.

Si fa riserva di rideterminare il numero dei posti a concorso ove entro il 31 dicembre 1986 si verificassero ulteriori vacanze.

Al concorso speciale per esami, di cui al precedente punto 1) sono ammessi, a domanda, gli impiegati della carriera direttiva della stessa amministrazione inquadrati nelle qualifiche settima e superiori che al 31 dicembre 1986 abbiano almeno nove anni di servizio effettivo nella carriera.

Al corso-concorso di cui al precedente punto 2) sono ammessi, a domanda, gli impiegati direttivi delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, appartenenti alle qualifiche settima e superiori e con almeno nove anni di servizio effettivo nella carriera al 31 dicembre 1986.

Gli aspiranti ai concorsi banditi con il presente decreto devono essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, con esclusione di qualsiasi equipollenza.

Art. 2.

Domande di ammissione

Per essere ammessi ai concorsi di cui al precedente art. 1 gli aspiranti debbono, nel termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, presentare ad un archivio notarile distrettuale, separatamente per ciascuno dei concorsi cui intendono partecipare, apposita domanda, in carta semplice, indirizzata al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio centrale degli archivi notarili - Roma. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il predetto termine perentorio, ad un archivio notarile distrettuale. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Il termine per la presentazione delle domande, ove scada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a) cognome, nome, luogo e data di nascita;

b) qualifica rivestita ed ufficio di appartenenza;

c) data ed università presso cui è stato conseguito il diploma di laurea in giurisprudenza;

d) titoli di servizio di cui all'art. 2, terzo comma, e all'art. 3, terzo comma, della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'Amministrazione degli archivi notarili;

e) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio, venga loro assegnata;

f) domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera gli siano trasmesse eventuali comunicazioni.

Non saranno presi in considerazione i titoli di servizio non elencati sulla domanda di ammissione.

La firma in calce alla domanda deve essere vistata dal capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio i dipendenti statali ovvero dal comandante del reparto al quale appartengono coloro che prestano servizio militare.

Per i capi degli archivi notarili il visto deve essere apposto dal competente procuratore della Repubblica.

Art. 3.

Concorso speciale per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle prove scritte, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta — sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa — di questioni inerenti all'attività istituzionale dell'Amministrazione degli archivi notarili.

L'altra prova consisterà nello svolgimento di un tema teorico su materie o discipline attinenti all'attività ed ai servizi ai quali attende l'Amministrazione degli archivi notarili.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e sui particolari servizi di istituto. Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella degli archivi notarili in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sara inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori decorrerà dal 1° gennaio 1987.

Art. 4.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali svolti in Italia e all'estero	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto	»	12
d) frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) specializzazioni post-laurea o altri titoli culturali	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1, punto 2).

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare un corso di formazione della durata di mesi sei organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e completato da un periodo di mesi tre di applicazione presso imprese pubbliche o private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria, dal 1° gennaio 1986.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esami.

Art. 5.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione al concorso speciale per esami dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data del 31 dicembre 1986 e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'Amministrazione degli archivi notarili dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata, in regola con le norme sul bollo.

Art. 6.

Attività integrativa di formazione

Il vincitore del concorso speciale per esami è tenuto a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 4, terza alinea e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 7.

Documentazione di rito

Le graduatorie dei singoli concorsi sono approvate con decreto del Ministro, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la nomina alla qualifica di primo dirigente.

I candidati che non siano dipendenti dell'Amministrazione degli archivi notarili dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero di grazia e giustizia - Ufficio centrale degli archivi notarili - Via Padre Semeria, 95 - Roma, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio;

2) certificato medico, rilasciato dall'autorità sanitaria del comune di residenza o da un medico provinciale o militare o dal medico condotto, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni.

Art. 8.

Data delle prove scritte

Il 30 aprile 1987 sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo ove si svolgeranno le prove scritte del concorso speciale.

Art. 9.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Roma, addì 13 novembre 1986

p. *Il Ministro:* BAUSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 dicembre 1986
Registro n. 56 Giustizia, foglio n. 117

87A0201

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte

È indetto pubblico concorso, per esami, ad un posto di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte (Napoli) per le esigenze della ricerca nel settore elettronica.

È richiesto il possesso del seguente diploma di laurea conseguito presso una università italiana o di un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente alla seguente laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592:

a) laurea in ingegneria.

I candidati, inoltre, devono possedere i requisiti generali indicati all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, ad eccezione di quello riguardante l'età, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Le domande di ammissione, redatte su carta legale e possibilmente in conformità dello schema allegato al bando, devono contenere tutte le dichiarazioni previste dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, ed essere inviate al predetto osservatorio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale, il cui diario verrà comunicato ai singoli condidati tramite raccomandata.

Per ulteriori informazioni o per lo schema di domanda si prega di rivolgersi direttamente all'osservatorio astronomico di Capodimonte Via Moiariello, 16 80131 Napoli.

87A0200

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove, scritta e pratica di carattere professionale, del concorso pubblico, per esami, a tre posti di geometra della sesta qualifica funzionale dell'Amministrazione civile dell'interno.

Le prove, scritta e pratica di carattere professionale, del concorso pubblico, per esami, a tre posti di geometra dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 7 maggio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 264 del 13 novembre 1986, si svolgeranno in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4 (quartiere Trastevere) nei giorni 2 e 3 marzo 1987 alle ore 8,00 in ciascuno dei detti giorni.

Il presente avviso ha valore di notifica, a tutti gli effetti, nei confronti di tutti i candidati.

Il tempo assegnato per la effettuazione delle prove, scritta e pratica di carattere professionale è di sei ore per ciascuna prova.

La elencazione delle due prove, scritta e pratica di carattere professionale, contenuta nell'art. 5, primo comma, del bando di concorso, ha valore meramente indicativo e pertanto l'ordine di effettuazione delle stesse può essere diverso.

I candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione, dovranno presentarsi muniti di un documento di identità idoneo e valido, nonché della documentazione comprovante la presentazione a mano della domanda di partecipazione al concorso oppure l'inoltro della stessa a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento.

I candidati non debbono portare nell'aula di esame libri, appunti, manoscritti, giornali, riviste ecc. Sono ammessi esclusivamente i codici di legislazione ed altre fonti normative, purché non commentati.

Per l'eventualità che la prova pratica a carattere professionale consista nella redazione di un progetto, si porta a conoscenza dei candidati che la prova stessa verrà effettuata su tavoli non attrezzati delle seguenti dimensioni: cm 70 × 50 (piano); altezza da terra cm 80.

È consentito, pertanto, l'uso di paralleligrafo, riga, squadra, compasso e di ogni altro strumento per disegno.

Si precisa che l'Amministrazione non fornirà alcuno degli strumenti sopraindicati.

La mancata presentazione dei candidati alla sede di esame comporta l'esclusione degli stessi dal concorso.

87A0255

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/A vacante nel comune di Brescia (*)

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 15 aprile 1986 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nel comune di Brescia;

Visto il decreto ministeriale in data 9 luglio 1986 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 581; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nel comune di Brescia, nell'ordine appresso indicato:

1) La Rocca Pietro	punti	165,394	su 186
2) Gotelli Giorgio	»	160,724	»
3) Zoia Mario	»	159,080	»
4) Circosta Lorenzo	»	159,000	»
5) Melandri Eligio	»	155,112	»
6) Zaccardi Leonzio	»	155,000	»
7) Albanese Giuseppe	»	154,007	»
8) Lauria Rocco	»	152,632	»
9) Pecora Vito	»	151,841	»
10) Mangiapane Antonino	»	151,304	»
11) Pompeo Luigi	»	148,634	»
12) Guido Pasquale	»	148,301	»
13) Nardelli Antonio	»	147,867	»
14) Serraglio Giovanni	»	145,649	»
15) Giordano Nicolò	»	144,557	»
16) D'Angelo Domenico	»	144,038	»
17) Pianalto Gelindo	»	143,523	»
18) Mazzarella Giuseppe	»	142,621	»
19) Boianelli Fernando	»	142,527	»
20) De Martino Salvatore	»	142,003	»
21) Marazzina Felice	»	141,534	»
22) Bossi Giuseppe	»	141,367	»
23) Incandela Francesco	»	140,895	»
24) Frisullo Vincenzo	»	140,502	»
25) Salvatore Fausto	»	139,068	»
26) Scarrocchia Geminiano	»	138,638	»

27) Sorge Giuseppe	punti	138,592	su 186
28) Russo Alesi Domenico	»	138,290	»
29) Catalano Giovanni	»	138,211	»
30) Compagnucci Carlo	»	137,909	»
31) Passaretti Umberto	»	136,960	»
32) Colajanni Giovanni	»	135,199	»
33) Giuliano Corrado	»	135,076	»
34) Bova Antonino	»	134,950	»
35) Tantimonaco Carmine	»	134,893	»
36) Lucchini Lino	»	134,830	»
37) Tescaroli Nereo	»	134,642	»
38) Capuano Rosario	»	133,926	»
39) Bove Romano	»	133,254	»
40) Ciccone Saverio	»	132,413	»
41) Conforti Gerardo	»	130,973	»
42) Sopranzetti Giuseppe	»	129,960	»
43) Pennacchia Giuseppe	»	129,241	»
44) Maggio Benito Lorenzo	»	125,755	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 dicembre 1986

p. *Il Ministro:* CIAFFI

(*) La presente graduatoria annulla e sostituisce quella pubblicata alla pag. 44 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 302 del 31 dicembre 1986, dove si faceva riferimento alla *provincia* anziché al *comune* di Brescia.

87A0224

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore nel ruolo della ex carriera esecutiva

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, concernente le attribuzioni e l'ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e l'istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1967, n. 1086, relativo all'istituzione dei ruoli organici del personale del Ministero del bilancio e della programmazione economica e disciplina delle relative carriere;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1970, n. 1079, concernente il trattamento economico del personale delle amministrazioni dello Stato e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i decreti interministeriali 21 gennaio 1971 e 13 marzo 1979, con i quali sono state approvate le tabelle dei ruoli organici del personale del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 505, concernente il riordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Visto il decreto ministeriale 16 marzo 1977 che stabilisce i programmi degli esami dei concorsi di ammissione nel ruolo delle singole carriere del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 10 maggio 1983, n. 212;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro, in data 6 maggio 1986, con il quale è stata concessa al Ministero del bilancio e della programmazione economica l'autorizzazione di cui all'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 giugno 1986, relativo allo snellimento delle procedure dei concorsi di ammissione agli impieghi nelle amministrazioni statali;

Considerato l'obbligo giuridico di indire un concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore in prova, nel ruolo del personale della ex carriera esecutiva del Ministero, quarta qualifica funzionale;

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati partecipanti al concorso per cui si rende indispensabile stabilire con successivo provvedimento i giorni e l'ubicazione dei locali in cui si svolgeranno la prova scritta e quella pratica;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale della ex carriera esecutiva del Ministero del bilancio e della programmazione economica, quarta qualifica funzionale.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

b) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore agli anni trentacinque, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) godimento dei diritti politici;

f) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso, con motivato provvedimento.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, da compilarsi sulla prescritta carta da bollo, dovrà pervenire al Ministero del bilancio e della programmazione economica - Ufficio centrale del personale e degli affari amministrativi - Via Solferino n. 32, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine di cui al precedente comma.

Il termine per la presentazione delle domande, ove scade in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*), i candidati debbono dichiarare:

1) la data ed il luogo di nascita nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo d'età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi amnistia, condono o perdono giudiziale), nonché i procedimenti penali pendenti a proprio carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione dell'istituto presso il quale è stato conseguito e dell'anno scolastico relativo;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego.

Dalla domanda dovrà risultare, altresì, il domicilio ed il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, agli uffici sopra indicati, dopo scaduto il termine stabilito dallo stesso articolo.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dai competenti uffici, mentre per quelle spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, sulle quali sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le indicazioni sopra precisate, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema allegato al presente bando.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o di mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

L'esame consisterà in una prova scritta, in una prova pratica e in un colloquio vertenti sulle materie di cui al seguente programma:

la prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema di cultura generale (durata massima 5 ore);

la prova pratica di dattilografia comprenderà: scrittura dattilografica di un brano scelto dalla commissione esaminatrice, alla velocità di 180 battute al minuto, per la durata di dieci minuti.

I candidati che ultimassero la copiatura del brano in un tempo minore possono, al fine di dare prova della velocità di cui sono capaci, continuando a scrivere ricopiando il brano fino alla scadenza del tempo: una copia del brano prescelto è distribuita a ciascuno dei candidati immediatamente prima dell'inizio del saggio.

Durante la prova non è permesso il cambiamento del foglio, né l'uso della gomma: le eventuali correzioni sono eseguite con i mezzi forniti dalla macchina.

Per l'espletamento della prova sono utilizzati brani scelti di volta in volta dalla commissione, prima dell'inizio delle operazioni d'esame.

I brani devono essere, di volta in volta, diversi e della stessa lunghezza.

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

a) aritmetica elementare (compresa la regola del tre composto);

b) nozioni sull'ordinamento e sulla tenuta degli archivi amministrativi;

c) nozioni elementari di statistica;

d) diritti e doveri degli impiegati civili dello Stato;

e) nozioni generali sulle attribuzioni e organizzazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

Art. 5.

Le prove di esame avranno luogo in Roma. La data delle prove scritta e pratica, nonché l'ubicazione dei locali in cui si espleteranno le prove di esame saranno stabilite con successivo provvedimento di cui verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *della Repubblica del 26 marzo 1987.*

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere il colloquio medesimo.

Agli stessi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nella prova scritta ed in quella pratica.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta legale, con la firma dell'aspirante autenticata;

b) tessera di riconoscimento se il candidato è dipendente di una amministrazione statale oppure familiare di un dipendente statale;

c) tessera postale o carta d'identità;

d) patente automobilistica;

e) porto d'armi;

f) passaporto.

Art. 6.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 21/30 nella prova scritta e nella prova pratica.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga in esso la votazione di almeno 21/30.

La votazione complessiva di merito è determinata dalla somma della media dei voti conseguiti nella prova scritta e nella prova pratica e della votazione conseguita nel colloquio.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere i titoli di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi delle vigenti disposizioni, debbono consegnare o far pervenire al Ministero del bilancio e della programmazione economica Ufficio centrale del personale e degli affari amministrativi Via Solferino n. 32 Roma, entro il termine di quindici giorni, decorrenti dal giorno in cui ha avuto termine la seduta nella quale hanno sostenuto la prova orale, i documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso dei seguenti titoli:

1) insignito di medaglia al valor militare: originale o copia autentica del brevetto, oppure copia autentica del foglio matricolare aggiornato o dello stato di servizio aggiornato dal quale risulti il conferimento della ricompensa;

2) mutilato o invalido di guerra o per fatto di guerra: decreto di concessione della pensione, che indichi la categoria di questa o la categoria e la voce di invalidità, ovvero certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra;

3) mutilato o invalido per servizio: decreto di concessione della pensione, che indichi la categoria di questa o la categoria e la voce dell'invalidità, ovvero mod. 69-*ter*, rilasciato secondo i casi dall'amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità o dagli enti pubblici autorizzati;

4) mutilato o invalido del lavoro: certificato della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, da cui risulti l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 5 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, ed il grado di riduzione della capacità lavorativa, ovvero certificato dell'ufficio del lavoro e della massima occupazione della provincia di residenza;

5) orfano di guerra o di caduto per fatto di guerra ed equiparato: certificato d'iscrizione rilasciato dalla competente prefettura, per gli equiparati, oltre a detto certificato, fotocopia autenticata del decreto prefettizio di riconoscimento della qualifica di equiparato ad orfano di guerra o di caduto per fatto di guerra;

6) orfano di caduto per servizio: dichiarazione dell'amministrazione presso cui il caduto prestava servizio. Coloro che sono equiparati agli orfani dei caduti per servizio produrranno il documento di cui al successivo n. 13) rilasciato a nome del padre;

7) orfano di caduto sul lavoro o equiparato: certificato dell'INAIL dal quale risulti la data di morte del padre, per gli equiparati certificato dell'INAIL attestante che il padre è stato riconosciuto grande invalido nonché la data dell'infortunio, ovvero certificato dall'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione comprovante l'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 5 della legge 14 ottobre 1966, n. 851;

8) ferito in combattimento: originale o copia autentica del brevetto oppure copia autentica dello stato di servizio militare e del foglio matricolare aggiornato dal quale risulti che il concorrente è stato ferito in combattimento;

9) insignito di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: documentazione come al n. 8);

10) i capi di famiglia numerosa: stato di famiglia di data recente rilasciato dal sindaco del comune di residenza da cui risulti che la famiglia stessa è costituita da almeno sette figli viventi, computando tra essi anche i figli dei caduti in guerra;

11) i candidati dipendenti statali che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, dovranno produrre un certificato rilasciato dalla competente amministrazione, contenente la votazione riportata;

12) figlio di mutilato o invalido di guerra o per fatto di guerra: uno dei documenti di cui al n. 2), unitamente ad un estratto dell'atto di nascita del candidato da cui risulti la paternità, oppure un certificato del sindaco del comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti anche la categoria di pensione;

13) figlio di mutilato o invalido per servizio: decreto di concessione di pensione privilegiata che indichi la categoria di questa o mod. 69-*ter*, a nome del padre, rilasciati dall'amministrazione di appartenenza dell'invalido, unitamente ad un estratto dell'atto di nascita del candidato da cui risulti la paternità;

14) figlio di mutilato o invalido del lavoro: certificato rilasciato dall'INAIL;

15) vedova per causa di guerra: certificato mod. 331 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, nel quale dovrà essere esplicitamente dichiarato il godimento della pensione di guerra, ai sensi dell'art. 55 della legge 10 agosto 1950, n. 648, e successive disposizioni. Coloro che sono equiparati alle vedove di guerra produrranno il documento previsto dal precedente n. 2) rilasciato a nome del marito;

16) madre o sorella vedova o nubile di caduto in guerra o per fatti di guerra o di caduto per servizio: certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

17) madre o sorella vedova o nubile di caduto sul lavoro: certificato rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

18) stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi: certificato di iscrizione presso le apposite liste di collocamento per un periodo non inferiore a sei mesi;

19) ex combattente od assimilato:

a) per gli ex combattenti della guerra 1940-45, partigiani combattenti o sminatori: dichiarazione integrativa; per i sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito, ex combattenti della guerra 1940-45, partigiani combattenti o sminatori, sarà sufficiente il foglio matricolare rilasciato in conformità della circolare del 5 ottobre 1964, n. 1615, del Ministero della difesa-Esercito;

b) per i cittadini che furono deportati o internati dal nemico: attestazione rilasciata dal prefetto della provincia, nel cui territorio l'interessato ha la residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

c) per i profughi: attestazione rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1946, n. 1117;

20) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio, a qualunque titolo, per non meno di un anno, presso il Ministero del bilancio e della programmazione economica: copia dello stato di servizio, di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione;

21) coniugato o vedovo, con riguardo al numero dei figli: stato di famiglia rilasciato dal sinaco del comune di residenza;

22) mutilato o invalido civile: attestato della commissione sanitaria provinciale o della commissione sanitaria regionale, attestante la causa invalidante ed il grado di invalidità;

23) i militari volontari delle forze armate congelati senza demerito al termine della ferma o rafferma: certificato della competente autorità militare;

24) i candidati che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato: copia dello stato di servizio di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alla prescrizione della legge sul bollo.

La presentazione dei documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporta, senza necessità di particolare avviso, la decadenza dei relativi benefici.

I titoli di precedenza o preferenza nella nomina sono validi anche se acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, fissato al precedente art. 3, purché possano essere documentati entro il termine indicato al primo comma del presente articolo.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo dei documenti di cui al precedente articolo, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, comporta la inapplicabilità al candidato stesso dei benefici conseguiti all'attuale possesso dei titoli di precedenza o preferenza nella graduatoria.

Art. 8.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

A parità di merito si applicano le disposizioni dell'art. 5 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria, nel limite dei posti conferibili ai sensi dell'art. 1 del presente decreto, ferme restando le riserve previste dalle norme vigenti.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei è immediatamente efficace, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione dell'impiego.

Art. 9.

Per lo svolgimento delle prove d'esame, per gli adempimenti ad esse inerenti, per l'approvazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei, per la relativa pubblicazione e per il termine connesso alle eventuali impugnative, saranno osservate le disposizioni del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957 e dei decreti del Presidente della Repubblica n. 686/1957 e n. 1077/1970.

Art. 10.

I concorrenti dichiarati vincitori e immessi in servizio dovranno presentare al Ministero del bilancio e della programmazione economica - Ufficio centrale del personale e degli affari amministrativi - Via Solferino n. 32 - Roma, sotto pena di decadenza, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti redatti su carta bollata:

a) diploma originale o copia autenticata del titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso (vedi art. 2 del bando). In caso di smarrimento o di distruzione del diploma, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica.

Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato è consentito presentare in luogo di esso il certificato-diploma contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

e) certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dal cancelliere della procura della Repubblica. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o da un medico dell'unità sanitaria locale competente, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato deve farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda gli aspiranti invalidi di guerra ed assimilati il certificato medico deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle attuali condizioni dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa, che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni del ruolo impiegatizio cui aspira.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare in competente bollo. I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva oppure in carriera continuativa (ufficiali e sottufficiali in servizio permanente o graduati) o che siano in servizio continuativo nel Corpo della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia e nell'Arma dei carabinieri, debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti, redatti su carta bollata:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti che sono in possesso dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Art. 11.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e), g)*, del precedente articolo, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli e così pure la copia dello stato matricolare dei dipendenti statali di ruolo ed il certificato di cui al n. 4) del precedente art. 10.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* del precedente articolo dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione. Sono fatti salvi i casi previsti dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questo o da altri Ministeri ed enti.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di far riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici e ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e l'ufficio presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare la posizione da attestare.

Art. 12.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1967, n. 686, dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e degli articoli 9 e 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986.

Art. 13.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti, saranno nominati coadiutori in prova, nel ruolo della ex carriera esecutiva del Ministero del bilancio e della programmazione economica, quarta qualifica funzionale.

Art. 14.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei, prorogabile di un ulteriore periodo di mesi sei, nel caso di giudizio sfavorevole del consiglio di amministrazione. Nei riguardi dei vincitori che non ottengano un giudizio favorevole al termine dell'ulteriore periodo di prova, verrà disposta la risoluzione del rapporto d'impiego con la liquidazione di una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Durante il periodo di prova sarà corrisposto ai vincitori del concorso ammessi all'impiego, il trattamento economico della qualifica iniziale oltre alle altre indennità previste dalle vigenti disposizioni.

I vincitori del concorso che avranno compiuto con buon esito il periodo di prova, conseguiranno la nomina in ruolo. Il servizio di prova è computato come il servizio di ruolo a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 15 novembre 1986

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1986
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 131

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere su carta da bollo)

Al Ministero del bilancio e della programmazione economica - Ufficio centrale del personale e degli affari amministrativi - Via Solferino n. 32 - 00187 ROMA

Il sottoscritto .... (cognome e nome in stampatello - le donne coniugate dovranno indicare, dopo il proprio, il cognome del marito), nato a .... (provincia di ....) dal (1) .... in .... (provincia di ....) via .... chiede di essere ammesso a partecipare al concorso, per esami, a quattro posti di coadiutore in prova, nel ruolo della ex carriera esecutiva del personale del Ministero del bilancio e della programmazione economica, quarta qualifica funzionale.

Fa presente (solo per coloro che, avendo superato il trentacinquesimo anno di età alla data della scadenza del bando, abbiano diritto all'elevazione del suddetto limite) di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età, ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso perché .... (indicare con esattezza il titolo che dà diritto all'elevazione).

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) ....;

3) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali pendenti a proprio carico (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito in data .... presso .... di ....,

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente (4) ....,

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (5) .... oppure: non ha mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, né è stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il sottoscritto chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo (indicare anche il numero di codice di avviamento postale) .... tel. ....

Data, ...

Firma ....

Visto per l'autenticità della firma (6) ....

---

(1) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza; se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le condanne penali riportate (anche se siano state concesse amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, oppure i procedimenti penali pendenti a proprio carico e l'autorità giudiziaria presso cui si trovano.

(4) Ha prestato servizio militare, ovvero non ha prestato servizio militare perché ancora non sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato «abile arruolato», gode di congedo o di rinvio in qualità di .... ovvero perché riformato o rivedibile (indicarne i motivi).

(5) Nel caso di avvenuta cessazione del rapporto d'impiego, indicarne le cause.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale del luogo di residenza oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare nel quale prestano servizio.

87A0145

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 3, a:

un posto di operatore professionale collaboratore (fisiokinesiterapista);

due posti di veterinario collaboratore (area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 1 del 2 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Belluno.

87A0156

REGIONE TOSCANA

Concorso ad un posto di tecnico di radiologia medica presso l'unità sanitaria locale n. 16

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico di radiologia medica posizione funzionale: operatore professionale collaboratore, presso l'unità sanitaria locale n. 16.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione del 24 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Pontedera (Pisa).

87A0157

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina di neurologia, presso l'unità sanitaria locale n. 8.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico - area funzionale di medicina - disciplina di neurologia, presso l'unità sanitaria locale n. 8.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 53 del 31 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Genova-Sestri.

87A0160

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di primario ospedaliero di radiologia presso l'unità sanitaria locale n. 19

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero di radiologia (a tempo pieno) presso l'unità sanitaria locale n. 19.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 150 del 17 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Vignola (Modena).

87A0158

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a:

un posto di vice direttore amministrativo - affari generali;

un posto di operatore tecnico coordinatore di cucina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 147 dell'11 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

87A0054

REGIONE MOLISE

Concorso a due posti di operatore professionale coordinatore (ostetrica/o) presso l'unità sanitaria locale n. 3

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale coordinatore (ostetrica/o) presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 23 del 16 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. di Isernia.

87A0159

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 10 del 14 gennaio 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rieti: Concorso pubblico a due posti di addetto ai servizi tecnici e tecnico-manutentivi.

Automobile Club Reggio Calabria: Concorsi pubblici, per esami, ad un posto di collaboratore del ruolo amministrativo e a due posti di assistente amministrativo.

RETTIFICHE

AVVERTENZA — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Catania. (Concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 285 del 9 dicembre 1986).

A rettifica di quanto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* citata in epigrafe si precisa che il posto messo a concorso dalla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Catania, per il gruppo n. 67, è riservato esclusivamente al sottosettore 1) odontostomatologia, come dal relativo bando di concorso n. 1648 del 1° agosto 1986.

Leggasi, pertanto, unicamente:

sottosettore: 1) odontostomatologia.

87A0260

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'estratto di bando di concorsi della regione Liguria a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 13. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 300 del 29 dicembre 1986).

Nell'estratto di bando citato in epigrafe dove è scritto: «due posti di farmacista *collaboratore*», leggasi: «due posti di farmacista *coadiutore*».

87A0298

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:

- annuale	**L. 100.000**
- semestrale	**L. 55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	**L. 200.000**
- semestrale	**L. 110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	**L. 22.000**
- semestrale	**L. 13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	**L. 82.000**
- semestrale	**L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	**L. 22.000**
- semestrale	**L. 13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:

- annuale	**L. 313.000**
- semestrale	**L. 172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L. 700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L. 28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L. 90.000**
Abbonamento semestrale	**L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221